



PTOF

**ISTITUTO
COMPRESIVO
VELLETRI CENTRO**

2019-2022



INDICE

1. Contesto
2. Modalità di rapporto con l'utenza - Criteri comunicazione scuola/famiglia
3. Reti e Convenzioni attivate
4. Organigramma
5. Proprietà Strategiche Atto d'Indirizzo
6. Progetto Educativo d'Istituto
7. Piano di Miglioramento
8. Progettazione Curriculare Extracurriculare Educativa e Organizzativa
9. Fabbisogno di Organico
10. Programmazione delle Attività Formative Rivolte al Personale
11. Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali

ALLEGATI

- A. Protocollo di Valutazione
- B. Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa 2020/21
- C. Piano di Miglioramento 2019/22
- D. Curricolo Verticale
- E. Piano Scolastico per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)
- F. Regolamento d'Istituto



ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 - FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

C.F. 95036910586 – sito internet: www.icvelletricentro.edu.it

POF TRIENNO 2019/2022



I. CONTESTO

a. Contesto socio-economico

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e turistico. Numerose sono le associazioni culturali che possono collaborare con la scuola .

E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una casa della cultura e un teatro comunali che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo e relativo isolamento dei gruppi di alunni e, a volte, difficoltà da parte degli alunni di utilizzare le opportunità fornite dalla scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto. La presenza di alunni stranieri non è significativa, così che la convivenza multiculturale può divenire elemento di arricchimento dell'offerta formativa, nel confronto tra culture e lingue. Anche il numero di alunni diversamente abili che scelgono la nostra scuola è in costante aumento. Pure crescente è la presenza di alunni con situazione familiare disgregata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Diversi genitori mettono a disposizione della scuola competenze, tempo di lavoro e risorse.

b. Descrizione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate allo sviluppo delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

II. MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

a. Criteri comunicazione scuola/famiglia



Sulla base del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2020/21 saranno individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)
- Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

Vista l'attuale situazione emergenziale, si propone di incrementare le modalità di comunicazione a distanza, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico per:

- Comunicazioni di ordine generale alle famiglie (Circolari)
- Comunicazioni individuali sia da parte del team docente/consiglio di classe sia da parte del singolo docente alle famiglie
- Comunicazioni da parte delle famiglie al singolo docente o al team docente/consiglio di classe
- Convocazione colloqui con i genitori da parte dei docenti
- Prenotazione colloqui con i docenti da parte dei genitori

Sarà inoltre possibile utilizzare la piattaforma individuata dalla scuola (attualmente G-Suite) per organizzare incontri individuali e/o collettivi scuola/famiglia

III. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



La scuola intrattiene rapporti formalizzati e non con diversi soggetti sia pubblici (Ente locale, ASL, Università, altre scuole), sia privati (Gruppo Archeologico Veliterno, AIRC, A.N.P.I., Save the Children, ecc.).

Inoltre l'Istituto è centro accreditato AICA, Pristem e Trinity, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento dell'ECDL, per le prove provinciali dei Giochi matematici della Bocconi, per la certificazione linguistica Trinity.

L'Istituto fa parte da anni di una rete di scuole (LA.VE.LA.) del territorio di Lariano, Velletri, Lanuvio di cui è capofila, promuovendo iniziative di formazione dirette al personale docente e ATA dei soggetti partecipanti. La scuola ha aderito ad altre Reti, costituite sia da scuole che da Enti esterni, per presentare progetti volti a garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa e/o per richiedere fondi.

Infine l'Istituto ha aderito ad una Rete costituita appositamente per stipulare una convenzione di cassa funzionale ed economicamente vantaggiosa.

IV. PRIORITÀ STRATEGICHE – ATTO DI INDIRIZZO



L'attività dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie
- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

V. ORGANIGRAMMA

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO
Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)
TEL 069645021 - FAX 0630194068
e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it
C.F. 95036910586 – sito internet: www.icvelletricentro.edu.it
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO a.s.2020-2021



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella Isopi

**Collaboratori del
Dirigente Scolastico**
Carla Caprio
Elide Mariani

Responsabili di Plesso

Marcelli: Paola Caporro Maria Grazia Costantini	Marandola: Roberta Menta
Via Mura: Cinzia Montegiorgi	Velletrano: Graziella Carpico Sandra Dell'Omo

Funzioni Strumentali

AREA 1

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Melina ALLEGRO

AREA 2

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
(Nuove tecnologie)
Lara ROLLO

AREA 3

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
Claudio BERNARDI
(Nuove tecnologie)
Graziella CARPICO
(Coordinamento e gestione delle attività di orientamento)
Anna Maria DELL'OMO
(Coordinamento delle attività di inclusione scuola infanzia e primaria)
Sandra DELL'OMO
(Inclusione scuola secondaria)
Federica SARDILLI, Raffaella TRAMONTANO
(Coordinamento per le certificazioni linguistiche)

AREA 4

REALIZZAZIONE PROGETTI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA
Antonella CARRUBBA
(Rapporti con Enti esterni e partenariato internazionale)

Referenti attività:

- **Banca del libro:** Alessandra Pettinelli
- **Bes e disagio:** Federica Sardilli
- **Cyberbullismo:** Laura Alessi, Concetta Napoletano
- **Giochi matematici:** Paola Colombo
- **Giornalino:** Laura Alessi , Eva Speranzini, Sara Testa
- **Invalsi:** Paola Caporro, Roberta Pace
- **Sicurezza:** Franco Tessitore
- **Sito Web:** Antonella Carrubba
- **Tirocinio:** Claudio Bernardi

Commissione Continuità

Margherita Campana
Simonetta Cecchetti
Alessandra De Marchis
Francesca Di Belardino
Potenza Dolcecore
Paola Galli

Referenti COVID

Istituto: Antonella Isopi
Marandola: Tiziana Trionfera
Marcelli: Paola Caporro, Maria Grazia Costantini
Mura: Cinzia Montegiorgi
Velletrano: Graziella Carpico, Sandra Dell'Omo

Consiglio d'Istituto

- **ATA**
- SEBASTIANO MOLETTA Giunta Esecutiva
- CATIA MOLLICONI
- **GENITORI**
- DANIELA BONANNI Giunta Esecutiva
- **MASSIMILIANO FALCONE** **Presidente**
- CORRADO FAVALE Organo di garanzia
- ENRICO MARIGLIANI Giunta Esecutiva
- DANIELA MAUTI GLHI
- CALOGERO MINGOIA Vicepresidente
- SARA PONTECORVI GLHI
- LETIZIA STRILLOZZI Organo di Garanzia
- **DOCENTI**
- PAOLA CAPORRO
- GRAZIELLA CARPICO Giunta Esecutiva
- ANTONELLA CARRUBBA Organo di Garanzia
- DANIELA CASTAGNA
- MARIA GRAZIA COSTANTINI
- SANDRA DELL'OMO Organo di Garanzia
- ELIDE MARIANI
- ANTONIA SCRIMA GLHI
- **DIRIGENTE SCOLASTICO** ANTONELLA ISOPI

Nucleo di Autovalutazione

- Carla Caprio
- Maria Grazia Costantini
- Incoronata Maria De Carlo
- Elide Mariani
- Roberta Menta
- Rosalba Montegiorgi
- Graziella Carpico
- Antonella Carrubba
- Anna Maria Dell'Omo
- Sandra Dell'Omo
- Caterina Paone
- Maria Isabella Spano
- Melina Allegro
- Tiziana Costanzi
- Fulvia Schiavetta
- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
ANTONELLA ISOPI

Comitato di Valutazione

- Elide Mariani
- Cinzia Montegiorgi
- Luciana Recine
- Massimiliano Falcone
- Enrico Marigliani
- Roberta Alessandroni
(Membro Esterno)
- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
ANTONELLA ISOPI

RSU

- Melina Allegro
- Vincenzo Di Meo
- Concetta Napoletano

SEGRETERIA

- Franca Di Stasio (DSGA)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Alessia Carlotti
- Daniela Mammucari
- Rosella Mariani
- Sebastiano Moletta
- Anna Maria Recine
- Ersilia Olimpia Rosolia
- Antonella Scarciello

Sicurezza (D.lgs 81/08)

- Franco Tessitore RLS
- Maurizio De Petrillo RSPP
- Sebastiano Moletta ASPP

VI. PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO



a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: **"insegnare tutto a tutti"**. Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce periodicamente per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e dei percorsi previsti. I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari.

Per la Scuola Primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni, degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento quali il cooperative learning e peer education; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; visite d'istruzione e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

Alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e del quadro normativo che ne è derivato, la Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Velletri Centro", sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online permettono:

- . una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- . un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

c. Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua revisione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del discente.

Valutare significa conoscere e capire le problematiche specifiche di ciascuna fascia d'età, tenendo conto del contesto personale e familiare e delle interazioni con la realtà scolastica. Solo così la scuola può intervenire in modo efficace nella costruzione di un percorso che porterà all'identità di un soggetto adulto consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALLEGATO

d. Linee guida per l'inclusione

Ai fini dell'inclusione, la scuola garantisce lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento attraverso l'individuazione di buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza dei deficit ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge l'obiettivo di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola mediante consultazioni calendarizzate fra docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della scuola secondaria di II grado, fino al completamento della scuola dell'obbligo.

Accogliere significa mettere insieme, creare un contesto per iniziare una relazione. Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazioni.

La scuola deve riconoscere tutti nella loro diversità ed accogliere significa riconoscere la persona disabile in quanto portatrice di infiniti valori umani.

L'**inclusione** degli alunni diversamente abili si realizza mediante interventi specifici, individualizzati in una scuola a misura di tutti.

L'accoglienza rivolta ai disabili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, cooperative, Enti di formazione).

Gli interventi educativo-didattici volti a favorire l'integrazione di alunni diversamente abili sono programmati in relazione alla diagnosi e alla tipologia della disabilità.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni sono impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le risorse offerte dal territorio.

Si effettuano anche delle visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzano lavori di gruppo, realizzazione di manufatti e produzione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo concorda con le famiglie il coinvolgimento degli organi competenti laddove vi sia il sospetto di un disturbo specifico di apprendimento per individuarlo precocemente ed intervenire in maniera adeguata con l'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine è stata istituita una figura di riferimento che opera nei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e che, in collaborazione con i colleghi, intende mettere in atto azioni finalizzate a:

–permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;

- sensibilizzare e diffondere fra i docenti di ogni ordine di scuola, dall’infanzia alla secondaria, la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche;
- garantire un’ effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a tali difficoltà;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- “utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”*(L.170/10)
- prevedere *“per l’insegnamento delle lingue straniere, l’uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento”* (L.170/10)
- fornire supporto ai colleghi in ciascuna fase del percorso scolastico dell’ alunno;
- garantire il diritto all’istruzione e favorire il successo scolastico;
- favorire il dialogo con le famiglie.

PER L’ATTIVITA’ EDUCATIVA E DIDATTICA SI VEDA IL QUADRO SINOTTICO ALLEGATO

VII. PIANO DI MIGLIORAMENTO (Sintesi)



Priorità

- Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze
- Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo
- Miglioramento del successo formativo degli allievi attraverso la valorizzazione delle abilità personali

Traguardi

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono un livello di base nelle prove comuni.
Aumento del numero degli allievi che raggiungono il successo formativo.

Obiettivi di processo

- Potenziare il lavoro dei dipartimenti per favorire la diffusione di una didattica per competenze
- Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Azioni di miglioramento

- 1) Utilizzazione dell'organico di potenziamento per strutturare gruppi di lavoro in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) Formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado;
- 3) Impiego delle aule informatiche e sperimentazione di modalità innovative di didattica, anche in collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e docenti del team digitale;
- 4) Favorire la comunicazione tra docenti, studenti, famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) Confronto tra dati iniziali e finali per classi parallele e classi ponte, analisi dei dati, implementazione di strategie di miglioramento
- 6) Programmazione di incontri periodici di dipartimento, anche intersettoriali, per favorire l'autovalutazione e la diffusione della cultura dei risultati che devono poi essere elaborati attraverso indicatori per la loro misurazione.

Tempi

Triennio 2019/22

Risorse umane e strumentali

- Organico dell'autonomia, Componenti del Dipartimento di matematica, del Dipartimento di Lettere e del Dipartimento di attività espressive, Docenti Funzione Strumentale POF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti di Dipartimento, Bes e Disagio, Commissione Continuità, Esperti esterni.
- Aule multimediali, LIM e PC, Software dedicato, Piattaforme on line e repository.

Coerenza con il POF, RAV e PDM

L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistemico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto, nonché il POF

Coinvolgimento della comunità scolastica:

Partecipazione all'iniziativa a livello europeo "CodeWeek" con plurime attività di coding plugged ed unplugged che coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a "L'Ora del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di "coding" aperti al territorio.
- Proposta e realizzazione di "Caffè Digitali" per coinvolgere docenti, alunni e genitori.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.
- Adesione ai bandi PON 2014-2020

Creazione di soluzioni innovative:

- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
 - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
 - Verifica funzionalità e installazione di software autore e open source in tutte le LIM della scuola.
 - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet).
- Attuazione del piano scolastico per la DDI che prevede attività digitali integrate (AID) di tipo sincrono e asincrono, modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

La progettazione extracurricolare si pone come proposta di ampliamento dell'offerta formativa per dare risposta al Piano di miglioramento, tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto.

IX. PROGETTAZIONE E ORGANIZZATIVA



a. Descrizione degli edifici, dotazione tecnica e tecnologica

L'Istituto "Velletri Centro" è costituito da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia (via Mura e Marandola), 1 di Scuola Primaria (G. Marcelli) e 1 di Scuola Secondaria I grado (A. Velletrano). Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni).

La maggior parte delle aule sono dotate di LIM e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con connessione wi-fi all'interno delle aule.

Si rileva inoltre la presenza di aule speciali (arte, scienze, musica) destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna.

La dotazione tecnologica è stata implementata grazie alla partecipazione ai Bandi PON –FSRE per la creazione di rete LAN-WLAN e per la creazione di ambienti multimediali.

b. *Tempi e modalità di funzionamento*

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

6 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 14 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano).

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 24 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

c. **Caratteristiche del Personale**

Il Personale Docente e ATA si caratterizza per la sostanziale stabilità.

La maggior parte dei docenti è residente nel territorio e garantisce continuità nello svolgimento della propria attività educativo-didattica. Molti docenti sono dotati di titoli culturali aggiuntivi rispetto a quelli di accesso e frequentano anche autonomamente attività di aggiornamento professionale.

I Dipartimenti lavorano in verticale e si rapportano tra di loro e con i docenti FF.SS. Molti docenti assumono incarichi di responsabilità organizzativa o di coordinamento, favorendo un clima di condivisione all'interno dell'Istituto.

Il Personale Amministrativo è pure stabile e collabora al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Istituto. Fondamentale è la collaborazione con il DSGA che segue costantemente gli aggiornamenti normativi e tecnici per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, apportando il suo personale contributo all'area organizzativa.

Il Personale Collaboratore Scolastico, pur mostrando spesso spirito di collaborazione e senso di responsabilità, risente delle condizioni organizzative e di alcune situazioni personali (età, stato di salute, condizioni familiari), nonché dell'esiguità delle unità disponibili.

Per quanto riguarda il Personale Docente, sarebbe auspicabile ampliare il numero e garantire la continuità dei docenti impegnati nelle attività di sostegno.

Per quanto riguarda il Personale ATA – in particolare i Collaboratori Scolastici – essi sono assolutamente insufficienti a garantire un ottimale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

X. FABBISOGNO DI ORGANICO



a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n. 10 sezioni	14	5	n. 3 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 7 sezioni funzionanti a tempo ridotto
	a.s. 2020-21: n. 10 sezioni	14	5	n. 3 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 7 sezioni funzionanti a tempo ridotto
	a.s. 2021-22: n. 10 sezioni	14	5	n. 3 sezioni funzionanti a tempo normale; n. 7 sezioni funzionanti a tempo ridotto
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n. 26 classi	41	25	n. 10 classi funzionanti a tempo pieno; n.15 classi funzionanti con solo tempo antimeridiano
	a.s. 2020-21: n. 26 classi	39	25	n. 10 classi funzionanti a tempo pieno; n.14 classi funzionanti con solo tempo antimeridiano

	a.s. 2021-22: n. 26 classi	41	25	n. 10 classi funzionanti a tempo pieno; n.15 classi funzionanti con solo tempo antimeridiano
--	-------------------------------	-----------	-----------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AO22	14	14	14	n. 24 classi (lettere + approfondimento)
AO28	8	8	8	n. 24 classi
AB25	4	4	4	n. 24 classi
AA25	1,5	1,5	1,5	n. 12 classi
AC25	1,5	1,5	1,5	n. 12 classi
A001	2,5	2,5	2,5	n. 24 classi
A049	2,5	2,5	2,5	n. 24 classi
A030	2,5	2,5	2,5	n. 24 classi
A060	2,5	2,5	2,5	n. 24 classi
ADOO	22	22	25	Previsione

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo II, alla progettazione del capo III e al piano di miglioramento del capo IV)
Posto comune Infanzia	2	Incrementare i percorsi di prescrizione e precalcolo
Posto comune Primaria	5	Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni in Italiano, Matematica
Posto sostegno Primaria	4	Proporre percorsi formativi nei quali l'alunno BES possa trovare il proprio modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire al suo sviluppo e alla sua crescita personale e sociale.
AO22 Italiano	3	Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni in Italiano
AO28 Matematica	2	Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni in Matematica
AB25 Inglese	1	Migliorare le competenze linguistiche in L2
AO49 Scienze motorie	1	Programmare attività extrascolastiche che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
AO30 Musica	1	Programmare attività extrascolastiche che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
AD00 Sostegno nella Scuola Secondaria di I grado	3	Proporre percorsi formativi nei quali l'alunno disabile possa trovare il proprio modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire al suo sviluppo e alla sua crescita personale e sociale.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	22
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

N.B. La Previsione dell'organico dell'autonomia è stata stilata con riferimento all'organico di diritto calcolato in base ai dati di organico 18/19 in attesa di conoscere l'esito delle iscrizioni e l'organico potenziato necessario per l'a.s. 19/20 per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento fissati.

XI. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE



Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e subordinate alla presenza di finanziamenti specifici:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Metodologie innovative per l'insegnamento della matematica	Docenti di matematica Primaria, Secondaria I grado	Esiti degli studenti – Risultati scolastici
Metodologie innovative per l'insegnamento dell'italiano	Docenti di italiano Primaria, Secondaria I grado	Esiti degli studenti – Risultati scolastici
Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica	Tutti i docenti	Sviluppo delle competenze digitali
Utilizzo delle nuove procedure nella gestione amministrativa	Assistenti Amministrativi	Sviluppo delle competenze digitali
D.L.vo 81/08- Privacy Normativa anticorruzione	Tutto il Personale docente e ATA	Sicurezza, Assistenza alunni disabili

XII. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta presenza di finanziamenti specifici :

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo II e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM	Proporre percorsi formativi nei quali gli alunni possano trovare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire al proprio sviluppo e alla propria crescita personale e sociale.	PON – FSRE - FSE
PC	Proporre percorsi formativi nei quali gli alunni possano trovare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire al proprio sviluppo e alla propria crescita personale e sociale.	PON – FSRE - FSE
Software specifico per alunni BES	Proporre percorsi formativi nei quali l'alunno BES possa trovare il proprio modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire al suo sviluppo e alla sua crescita personale e sociale.	Bandi specifici, EE.LL.
Attrezzature sportive	Programmare attività extrascolastiche che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie	Bandi specifici, EE.LL., Associazioni sportive
Strumenti musicali	Programmare attività extrascolastiche che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie	Bandi specifici, EE.LL., Associazioni musicali

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richiesta



ALLEGATI

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 - FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

C.F. 95036910586 – sito internet: www.icvelletricentro.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

1. [INTRODUZIONE](#)
2. [PRINCIPI GENERALI](#)
3. [PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO](#)
 - 3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)
 - 3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)
4. [VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento](#)
5. [SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

5.1 Griglia di Valutazione del Comportamento

6. SCUOLA PRIMARIA

6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

6.2 Valutazione Comportamento

6.3 Giudizio finale per tutte le classi

6.4 Valutazione processi di apprendimento IRC/M.A.

7. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

7.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

7.2 Valutazione Comportamento

7.3 Esame Conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione

8. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola dell' Infanzia)

8.1 Competenza chiave europea: IMPARARE AD IMPARARE

8.2 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

8.3 Competenza chiave europea: SOCIALI E CIVICHE

9. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)

9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

9.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

9.3 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

9.4 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

9.5 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

10. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

10.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

10.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

10.3 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

10.4 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

10.5 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

11. Compiti di Realtà: ESEMPI

11.1 Scuola Primaria

11.2 Scuola Secondaria

ALLEGATI A) **Integrazione al Regolamento d'Istituto**



1. Introduzione

Il seguente Protocollo viene approvato dal Collegio dei docenti per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento; nel seguente documento vengono definite, in maniera strutturata all'interno dell'Istituto, le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”).

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.

Ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI	LIVELLI
<i>Eccellente</i>	<i>Ottimo</i>
<i>Significativo</i>	<i>Distinto</i>
<i>Appropriato</i>	<i>Buono</i>
<i>Adeguito</i>	<i>Soddisfacente</i>
<i>Regolare</i>	<i>Sufficiente</i>
<i>Discontinuo</i>	<i>Non sufficiente</i>

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SODDISFACENTE	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.	Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE	SIGNIFICATIVO	APPROPRIATO	ADEGUATO	REGOLARE	DISCONTINUO
Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.	Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti.	Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.	Il processo di apprendimento risulta consono e organico ed evidenzia progressi gradualmente.	Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.	Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19. Vengono individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)
- Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facilitate e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di **valutazione periodica e finale e in sede di esame**. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

5. Scuola dell'Infanzia

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.

5.1 Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI	DESCRITTORI	O.R	O.P.R	O.N.R.
CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture	Ha cura della propria persona			
	Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute	Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza			
PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di gruppo	Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro			
	Propone idee per la gestione di attività e giochi			
	Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola			
RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
	Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

Legenda:

- **OR** = *OBIETTIVO RAGGIUNTO*
- **OPR** = *OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO*
- **ONR** = *OBIETTIVO NON RAGGIUNTO*

6. Scuola Primaria

La valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- Rilevamento, per analizzare bisogni, difficoltà, punti di forza;
- Diagnosi, per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro;
- Prognosi, per progettare la realizzazione dei percorsi educativi.

Nelle singole classi gli insegnanti provvedono ad una sistematica rilevazione dei processi d'apprendimento.

La valutazione di ogni alunno, fatta collegialmente da tutti i docenti della classe, alla fine del primo e secondo quadrimestre, verte sui risultati raggiunti a livello di conoscenze, competenze e capacità.

Prende pertanto in considerazione:

- i livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- i livelli di partecipazione e di impegno

Per gli alunni non italiani che si trovano da pochi anni all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. Per questi alunni si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO DESCRITTIVO	LIVELLO DI COMPETENZE
10	<ul style="list-style-type: none">• Eccellente padronanza delle strutture di base.• Conoscenza ampia, approfondita ed organica dei contenuti.• Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi.• Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse.	OTTIMO	AVANZATO
9	<ul style="list-style-type: none">• Piena padronanza delle strutture di base.• Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti.• Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale.• Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.	DISTINTO	
8	<ul style="list-style-type: none">• Buona padronanza delle strumentalità di base.• Conoscenza completa dei contenuti e buona capacità di rielaborazione.• Autonomia e sicurezza nel procedere.	BUONO	INTERMEDIO
7	<ul style="list-style-type: none">• Discreta padronanza delle strumentalità di base.• Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti.• Capacità di procedere autonomamente.	SODDISFACENTE	
6	<ul style="list-style-type: none">• Sufficiente padronanza delle strumentalità di base.• Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti.• Parziale autonomia operativa.	SUFFICIENTE	BASE
5	<ul style="list-style-type: none">• Padronanza parziale delle strumentalità di base.• Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.• Difficoltà a procedere autonomamente.	NON SUFFICIENTE	INIZIALE

6.2 Valutazione Comportamento

Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE	DESCRITTORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SODDISFACENTE	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico</i>	Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste.	Collabora positivamente alle attività proposte.	Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato.	Svolge compiti in modo non sempre autonomo interviene poco anche se motivato.	Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto.	Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>Comportamento responsabile rispetto a: Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni Viaggi e uscite didattiche</i>	Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri.	Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche.	Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona.	Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento non sempre responsabile, ma adeguato nei confronti delle persone con cui si relaziona	Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri.	Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

6.3 GIUDIZIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI

SOCIALIZZAZIONE	INTERAZIONE	INTERESSE	IMPEGNO	AUTONOMIA
<p>L'alunno ha confermato / dimostrato un</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ottimo livello di socializzazione 2. buon livello di socializzazione 3. discreto livello di socializzazione 4. sufficiente livello di socializzazione 	<p>e ma / anche se ha saputo interagire / ha interagito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico. 4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione. 	<p>Ha evidenziato un interesse</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. continuo 2. soddisfacente 3. altalenante 4. discontinuo 5. selettivo <p>verso le attività scolastiche proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate. 2. attenzione e concentrazione sono state adeguate. 3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate. 4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati. 	<p>Si è</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. 2. sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. 3. quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. 4. quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. 5. impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. 	<p>Ha conseguito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. piena 2. un'adeguata 3. una parziale autonomia operativa <ol style="list-style-type: none"> 1. portando sempre a termine i lavori assegnati 2. portando non sempre a termine i lavori assegnati 3. portando a termine di rado i lavori assegnati 4. portando talvolta a termine i lavori assegnati <p>in tempi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. adeguati 2. non sempre adeguati <p>e ma / anche se</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in modo accurato. 2. in modo preciso. 3. in modo puntuale. 4. in modo superficiale. 5. in modo frettoloso. 6. in modo disordinato. 7. in modo incompleto. <p>Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.</p>

6.4 VALUTAZIONE PROCESSI DI APPRENDIMENTO IRC/MA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno dà il proprio contributo in tutte le attività; si applica, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
SODDISFACENTE	L'alunno ha un discreto interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica a nessun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (*limite minimo di frequenza: 742 ore*)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) *le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;*
- 2) *nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;*
- 3) *la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;*
- 4) *il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;*
- 5) *la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.*

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

7.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

Griglia di valutazione

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE	LIVELLI COMPETENZE
10	➤ è il livello più alto e corrisponde al pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici, è indice di un'approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	➤ AVANZATO
9	➤ indica il conseguimento completo degli obiettivi specifici, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare	
8	➤ indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici previsti, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e un'adeguata padronanza dei contenuti	➤ INTERMEDIO
7	➤ indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo	
6	➤ rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate ma non raggiunte in modo completo e approfondito; indica quindi il minimo indispensabile, rispetto alla preparazione, per proseguire negli studi e cioè il raggiungimento dei soli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline	➤ BASE
5	➤ indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina	➤ INIZIALE
4	➤ indica il possesso inadeguato dei contenuti e una confusa ed inefficace organizzazione del lavoro	➤ NON CERTIFICABILE

7.2 Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 e L. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

Griglia di valutazione

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLO 6 OTTIMO	LIVELLO 5 DISTINTO	LIVELLO 4 BUONO	LIVELLO 3 SODDISFACENTE	LIVELLO 2 SUFFICIENTE	LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE
COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico</i>	Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti.	Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti.	Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto.	Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato.	Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo.	Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>Comportamento responsabile rispetto a: Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni; Viaggi e uscite didattiche</i> <i>Frequenza e puntualità</i>	Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze.	Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità	Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.	Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.	Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati.	Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

NOTA BENE: Nella Valutazione del Comportamento si dovrà tenere conto dell'Integrazione al Regolamento Istituto in allegato determinata dallo stato di emergenza sanitaria Covid 19

7.3 Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ITALIANO

A. Contenuto

Il criterio di assegnazione del punteggio tiene conto dell'impressione che avete ricavato di ciò che lo studente riesce a comunicare in rapporto a quanto è proposto nel testo della prova. In relazione alle richieste delle varie prove sarà necessario tenere conto dell'ampiezza, ricchezza, profondità, completezza, precisione delle idee espresse dallo studente.

B. Stile

Il criterio di assegnazione del punteggio considera la capacità dello studente di usare in modo efficace la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova; inoltre valuta se la scelta del registro è appropriata e se tale scelta è stata mantenuta o se viene variata in modo giustificato. Infine va valutata in questo punto la scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche e più vaste unità di discorso.

C. Grammatica

Il criterio di assegnazione di questo punteggio si riferisce agli aspetti testuali orto-morfologici e sintattici dell'elaborato prodotto dallo studente.

D. Lessico

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce alla utilizzazione corretta del lessico da parte dello studente.

Valutazione globale: media delle valutazioni A - D

A) **Contenuto:**

- 10:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo molto ampio, profondo, completo e preciso
- 9:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo e preciso
- 8:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo
- 7:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo abbastanza completo e preciso
- 6:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo semplice, ma preciso
- 5:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto un testo povero di idee, non del tutto completo e preciso solo in parte
- 4:** riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto solo in modo confuso, superficiale o scorretto

B) **Stile**

- 10:** sa usare la lingua (scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche) in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo molto efficace e produttivo
- 9:** sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo efficace e produttivo
- 8:** sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova in modo efficace
- 7:** sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo abbastanza efficace
- 6:** sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova nelle linee essenziali
- 5:** sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova, in modo improprio
- 4:** non sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova

C) **Grammatica**

- 10:** sa produrre un testo con forma grammaticale molto appropriata
- 9:** sa produrre un testo con forma grammaticale sostanzialmente appropriata
- 8:** sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente adeguata
- 7:** sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente accettabile
- 6:** sa produrre un testo con forma grammaticale abbastanza accettabile
- 5:** produce un testo con imperfezioni nella costruzione della frase
- 4:** produce un testo con imperfezioni e scorrettezze

***Per gli alunni con DSA quest'ultimo indicatore non viene considerato**

D) **Lessico**

- 10:** sa utilizzare il lessico in maniera molto appropriata ed espressiva
- 9:** sa utilizzare il lessico in maniera appropriata ed espressiva
- 8:** sa utilizzare il lessico in maniera appropriata
- 7:** sa utilizzare il lessico in maniera abbastanza appropriata
- 6:** sa utilizzare un lessico semplice
- 5:** utilizza un lessico elementare e con improprietà
- 4:** utilizza un lessico povero e con frequenti improprietà.

LINGUE COMUNITARIE

A) *Comprensione orale e scritta*

- 10:** comprensione totale e agevole in situazioni abituali
- 9:** comprensione completa e sicura in situazioni abituali
- 8:** comprensione completa in situazioni abituali
- 7:** intuisce il senso di una conversazione/testo su argomenti scontati
- 6:** comprende il senso generale del testo o della conversazione; ha bisogno di ascolto e lettura ripetuti
- 5:** capisce solo parole o brevi frasi in situazioni molto elementari e prevedibili
- 4:** mancata comprensione di un testo o di una conversazione.

B) *Produzione orale*

- 10:** comunica in modo molto appropriato su argomenti noti con un eccellente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche
- 9:** comunica in modo appropriato su argomenti noti con un soddisfacente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche
- 8:** comunica in modo corretto, iniziando ad avere un soddisfacente controllo delle strutture morfo-sintattiche
- 7:** comunica in modo per lo più corretto con sufficiente controllo delle strutture morfo-sintattiche
- 6:** le strutture grammaticali e lessicali sono limitate e imprecise ma si fa capire nelle situazioni più semplici
- 5:** pronuncia, grammatica e lessico sono molto approssimativi
- 4:** non è in grado di costruire compiutamente una frase

C) *Produzione scritta*

- 10:** scrive in modo autonomo, personale, con sicuro controllo delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche evidenziando una profonda conoscenza del lessico
- 9:** scrive in modo molto corretto con un efficace controllo nel complesso delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche, evidenziando una soddisfacente conoscenza del lessico
- 8:** scrive in modo corretto evidenziando una conoscenza ampia del lessico
- 7:** scrive in modo abbastanza corretto, evidenziando un'adeguata conoscenza del lessico
- 6:** scrive semplici testi con errori morfo-sintattici e lessicali che non ostacolano la comprensione l'ortografia è incerta solo in vocaboli nuovi o complessi
- 5:** scrive con imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che spesso ostacolano la comprensione. l'ortografia è rispettata solo in parte **4:** scrive con molte imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che rendono il testo incomprensibile; produce un testo con molti errori ortografici.

La prova scritta "comprensione del testo scritto" sarà valutata secondo i seguenti indicatori: **comprensione/ produzione scritta: 1.** uso corretto delle strutture grammaticali; **2.** uso appropriato del lessico; **3.** apporto personale

***Per gli alunni con DSA l' indicatore non viene considerato**

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

- 10:** indica il pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici ed è indice di approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente
- 9:** indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e una valida padronanza dei contenuti
- 8:** indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare
- 7:** indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo
- 6:** indica il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate, ma non raggiunte in modo completo e approfondito
- 5:** indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

4: indica il possesso inadeguato di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

Nella prova scritta sarà verificata e valutata non solo la correttezza delle risposte ai singoli quesiti, ma anche il modo in cui le competenze espressive, operative e logico-formali saranno messe in atto durante lo svolgimento della prova. I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- **Conoscenza degli elementi della disciplina**
- **Applicazione di proprietà e procedimenti**
- **Analisi e risoluzione del problema**
- **Uso di linguaggi specifico**

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare prenderà spunto dalle attività svolte durante l'anno, da una tesina o da un ipertesto esibito dall'alunno o comunque da un argomento a scelta del candidato. Si offriranno al candidato occasioni per operare opportuni collegamenti e si lascerà ampia libertà d'espressione. Il giudizio sul colloquio terrà conto del modo in cui esso è stato sostenuto, della proprietà di linguaggio, dell'esposizione, delle capacità di analisi, sintesi e di effettuare i collegamenti interdisciplinari dimostrate. Il giudizio globale valuterà la preparazione di base, il grado di maturità raggiunto rispetto all'età, le capacità cognitive e operative dimostrate, la padronanza dei mezzi espressivi. Pertanto i criteri per lo svolgimento del colloquio da tenere in considerazione saranno i seguenti:

- **Far scegliere all'alunno eventualmente il primo argomento**
- **Dare maggiore spazio alle materie che non prevedono prove scritte**
- **Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali**
- **Facilitare e sollecitare il dialogo con gli esponenti della sottocommissione**

Voto	Risultati
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi, anche con elaborazione personale; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi; espressione sicura, uso corretto dei linguaggi specifici; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunosa anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.

6 Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola dell'Infanzia)

8.1 Competenza chiave europea: IMPARARE AD IMPARARE

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
			Avanzato A	Intermedio B	Base C	Iniziale D		
I N F A Z I A	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	<ul style="list-style-type: none"> •Rispondere a domande su un testo o un video •Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. •Costruire brevi sintesi di testi, racconti, sequenze illustrate. •Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. •Compilare semplici tabelle. •Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. 	<p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe e grafici. Utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>	<p>Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni e ne dà semplici spiegazioni. Pone domande quando non sa darsi la spiegazione. Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati</p>	<p>Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti. Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe. Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta .</p>	<p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta su richiesta.</p>	<p>Recitare filastrocche e rime per memorizzare elenchi (giorni della settimana). Costruire cartelli per illustrare le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi. A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p> <p>Costruire mappe, schemi e tabelle, organizzando informazioni conosciute: procedure, azioni, routine e osservazioni con simboli convenzionali.</p>	

8.2 Competenza chiave europea: **COMPETENZA DIGITALE**

I N F A Z I A	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
			Avanzato A	Intermedio B	Base C	Iniziale D		
			Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi	Con precise indicazioni dell'insegnante esegue giochi. Familiarizza con lettere, parole e numeri.	Sotto la supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer..	Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte dei compagni più grandi		
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. CITTADINANZA DIGITALE: <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle regole del linguaggio informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. Riconoscere lettere e numeri nella tastiera o in software didattici. Realizzare forme di scrittura e numerazione utilizzando il computer 				Utilizza il PC per visionare testi immagini, documentari e software didattici..	Utilizza attività come il Coding. Giochi e attività sul reale e virtuale. Approccio ai programmi digitali per lo sviluppo della creatività.	

8.3 Competenza chiave europea: SOCIALI E CIVICHE

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
		Avanzato A	Intermedio B	Base C	Iniziale D		
I N F A Z I A Assume comportamenti corretti	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni • Rispettare i tempi degli altri • Collaborare con gli altri. • Canalizzare progressivamente la propria emotività in comportamenti socialmente accettabili. • Saper stabilire con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto, attraverso il superamento del proprio punto di vista. • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. i materiali, i contesti, i ruoli. 	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale. Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le confronta con le altre.	Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro. Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro.	Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili. Racconta i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.	Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi. Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.	<p>COMPITI SIGNIFICATIVI Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti</p> <p>ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.</p> <p>Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari.</p>	

7 Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)

9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
<p>Conoscere e utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Individuare le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo consapevole attraverso i linguaggi informatici per migliorare e potenziare la comunicazione - Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; - Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione. - Acquisire consapevolezza dei rischi della rete e conoscere l'esistenza dei "Parental control". 	<p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura e/o fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Conosce le informazioni reperite in rete le fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.</p> <p>Sa cosa sono i filtri di internet relativamente ai minori e ne capisce l'utilità</p>	A
	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Sa usare diversi tipi di dispositivi di comunicazione e informazione. Conosce l'esistenza del Parental Control</p>	B
	<p>Con la supervisione dell'insegnante, scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini, utilizza tabelle.</p> <p>Con la supervisione dell'insegnante riesce a utilizzare alcuni dispositivi di comunicazione</p>	C
	<p>Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.</p> <p>Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p> <p>Comprende il valore comunicativo di alcuni dispositivi di comunicazione</p>	D

9.2 Competenza chiave europea : **IMPARARE AD IMPARARE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli.	Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa.	A
	Trova e corregge autonomamente gli errori commessi.	B
	Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto.	C
	Accetta passivamente le correzioni.	D
Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo	Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito.	A
	Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.	B
	Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito.	C
	Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti.	D
Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.	Ricava in autonomia le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole e critico.	A
	Ricava le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole.	B
	Ricava informazioni da fonti diverse.	C
	Ricava le informazioni essenziali se guidato nella scelta delle fonti.	D
Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.	Memorizza stabilmente ed in autonomia anche da testi complessi collegandole alle conoscenze pregresse	A
	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.	B
	Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti.	C
	Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo.	D

9.3 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Saper realizzare un prodotto sulla base delle proprie conoscenze.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un progetto; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti.	A
	Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività e aiuta gli altri per la realizzazione dell'obiettivo.	B
	È in grado di realizzare semplici progetti applicando le strategie e le procedure apprese.	C
	Se guidato, coglie le fasi essenziali di un'attività e ne applica le procedure	D
Acquisire la propria autonomia per agire in modo consapevole nella vita di gruppo.	Si assume le proprie responsabilità e accetta di chiedere aiuto se si trova in difficoltà. Compie i propri doveri rispettando i bisogni e i diritti altrui.	A
	Agisce in modo autonomo e consapevole rispettando sé stesso e gli altri.	B
	Partecipa alla vita del gruppo e, se supportato, rispetta se stesso e gli altri.	C
	Fa fatica a rispettare gli altri e le regole della vita di gruppo.	D

9.4 Competenza chiave europea: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Riconoscersi nella propria ed altrui identità con apertura al dialogo reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	A
	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	B
	Individua le diverse identità rispettandole.	C
	Se guidato, riesce ad individuare e rispettare le diverse identità.	D
Orientarsi nello spazio e nel tempo.	Si muove nello spazio vissuto e non, utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole e personale.	A
	Si orienta in contesti conosciuti individuandone le caratteristiche.	B
	Individua lo spazio a lui circostante ma non riesce a muoversi autonomamente utilizzando i punti di riferimento.	C
	Riconosce i vari contesti e, se guidato, è in grado di orientarsi.	D
Sapersi esprimere secondo le proprie potenzialità motorie, artistiche e musicali.	Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo originale e creativo.	A
	Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo efficace e produttivo.	B
	Si esprime in modo appropriato utilizzando i linguaggi artistico-espressivi.	C
	Riconosce i linguaggi artistico- espressivi e li utilizza solo se guidato.	D

9.5 Competenza chiave europea: **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto	Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirne la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.	A
	Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	B
	Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	C
	Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
Rispetto dei diritti altrui	Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.	A
	Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.	B
	Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	C

	Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	D
Rispetto delle regole	Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti.	A
	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	B
	Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto.	C
	Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni.	D
Rispetto degli impegni	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	A
	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	B
	Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	C
	Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.	D

10. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

10.1 Competenza chiave europea: **COMPETENZA DIGITALE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE:</p> <p>Distinguere l'identità digitale dall'identità reale</p>	<p>Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici.</p> <p>Rispetta le regole di navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete.</p>	A
<p>Confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici;</p> <p>Interagire positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive;</p> <p>Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;</p>	<p>Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Comunica con altri attraverso la posta elettronica per scopi didattici.</p> <p>Produce e utilizza le funzioni basilari dei documenti elettronici;</p>	B
<p>Recepire i concetti relativi alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo;</p> <p>Riconoscere e distingue i diversi dispositivi di comunicazione e informazione;</p>	<p>Legge dati contenuti in grafici e tabelle. Solo con la supervisione dell'insegnante, reperisce semplici informazioni in rete.</p> <p>Comunica con altri attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici, con un supporto.</p> <p>Legge e utilizza dati contenuti nei documenti elettronici;</p> <p>Va guidato per individuare i pericoli della rete ed effettuare una navigazione sicura.</p>	C
<p>Operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo e sa riconoscere i rischi della rete e come riuscire ad individuarli</p>	<p>Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.</p> <p>Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p> <p>Conosce in parte gli strumenti informatici per la comunicazione.</p>	D

10.2 Competenza chiave europea : **IMPARARE AD IMPARARE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli.	Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa.	A
	Trova e corregge autonomamente gli errori commessi.	B
	Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto.	C
	Accetta passivamente le correzioni.	D
Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo	Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito.	A
	Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.	B
	Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito.	C
	Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti.	D
Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.	Ricava informazioni da fonti selezionate in modo pertinente.	A
	Ricava informazioni da fonti selezionate.	B
	Ricava informazioni da fonti selezionate con l'aiuto dell'insegnante e/o in piccolo gruppo.	C
	Conosce vari tipi di testo.	D
Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, alcuni collegamenti.	A
	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.	B
	Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti.	C
	Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo.	D

10.3 Competenza chiave europea: **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto	Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirne la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.	A
	Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	B
	Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	C
	Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
Rispetto dei diritti altrui	Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.	A
	Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.	B
	Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	C

	Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	D
Rispetto delle regole	Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti.	A
	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	B
	Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto.	C
	Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni.	D
Rispetto degli impegni	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	A
	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	B
	Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	C
	Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.	D

10.4 Competenza chiave europea: **SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Progettare. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti.	A
	Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.	B
	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività.	C
	Coglie la sequenza delle fasi di una procedura se opportunamente guidato/a.	D
Agire in modo autonomo e responsabile. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti, riconoscendo quelli altrui.	Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri e gli altrui diritti e attendendo ai propri doveri.	A
	Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole.	B
	Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole se opportunamente guidato/a.	C
	Scarsamente consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia.	D

10.5 Competenza chiave europea: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Consapevolezza di sé e delle altre identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco	Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A
	Utilizza il più delle volte le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	B
	Individua il più delle volte le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco.	C
	Riconosce, se guidato/a e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni.	D
Orientarsi nello spazio e nel tempo.	Si orienta in situazioni spazio-temporali complesse, le affronta in maniera consapevole, interpretandole criticamente.	A
	Si orienta in situazioni spazio-temporali nuove e le interpreta in modo personale.	B
	Osserva situazioni spazio-temporali note e ne individua le caratteristiche essenziali.	C
	Individua semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti e sa interpretarne le caratteristiche solo se guidato/a.	D
Espressione delle proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali.	Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato profondo per comunicare e produrre in modo originale e creativo.	A
	Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato per comunicare e produrre in modo efficace ed appropriato.	B
	Conosce i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie il significato per comunicare e produrre in modo adeguato.	C
	Conosce parzialmente i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie gli aspetti essenziali, comunica e produce se guidato.	D

11. Compiti di Realtà: ESEMPI

11.1 Scuola Primaria

Competenza digitale	Competenze civiche e sociali	Imparare ad imparare	Spirito di iniziativa	Espressione culturale
Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni.	Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti culturali presenti nel proprio ambiente di vita	Compilazione di una autobiografia cognitiva	Organizzare un'uscita didattica.	Scrivere una scena da rappresentare.
Elaborare ipertesti tematici.	Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.	Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo oppure realizzare un prodotto per una mostra o un concorso.	Scrivere il biglietto di invito a una festa.	Organizzare dei giochi di squadra.
	Ricerca, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze.		Spiegare le regole di un gioco.	Realizzazione di una mappa o cartina per orientarsi a scuola.
	Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.	Flipped classroom (introdurre un argomento assegnando la preparazione di una lezione attraverso l'uso di strumenti informatici o non a casa in	Saper gestire e monitorare una conversazione di gruppo a tema.	Costruire un lapbook.

		piccoli gruppi o in laboratori a scuola)		
	Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.			
	Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.			
	Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video, slogan pubblicitari			

11.2 Scuola Secondaria

Competenza digitale	Competenze civiche e sociali	Imparare ad imparare	Spirito di iniziativa	Espressione culturale
Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo.	Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti culturali presenti nel proprio ambiente di vita.	Compilazione di una autobiografia cognitiva.	<i>Ti presento la mia scuola</i> Realizzazione di una sezione del sito web dell'Istituto in cui si sponsorizzano le attività, le uscite, le iniziative, l'azione didattica...attraverso la privilegiata lente del discente.	<i>Mi mostro</i> Cura e allestimento di uno spazio espositivo artistico dalla scelta tematica significativa, spaziando tra i diversi mezzi espressivi. Ricerca sponsor e contatti utili, realizzazione inviti in piccolo formato, scelta titolo, durata, orari da inserire in una sezione pubblicitaria appositamente ricavata nel sito web dell'Istituto.

Realizzare un prodotto per una mostra o un concorso	<p>Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.</p>	<p>Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo oppure realizzare un prodotto per una mostra o un concorso.</p>	<p>Antologia mia Selezione di letture corredate di esercizi di comprensione e classificate per tematiche e livelli, digitalizzate e raccolte in un libro sfogliabile online (es. software gratuito Flipsnack) da parte di studenti e docenti.</p>	<p>VelletriAMO Creazione opuscolo informativo in collaborazione con il Servizio Turismo, Sport, Promozione Prodotti Locali del Comune di Velletri. Feste, ricorrenze, riti, superstizioni, abitudini, usanze, aneddoti, ricette, luoghi di interesse storico-artistico e ospitalità...tutto ciò che il turista deve sapere.</p>
	<p>Ricerca, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze.</p>	<p>Flipped classroom (introdurre un argomento assegnando la preparazione di una lezione attraverso l'uso di strumenti informatici o non a casa in piccoli gruppi o in laboratori a scuola)</p>	<p>Un giorno al mercato Realizzazione di un piccolo orto negli spazi antistanti l'Istituto scolastico, destinato alla coltivazione di alcuni prodotti ortofrutticoli tipici locali e alla loro vendita in collaborazione con gli operatori dei banchi del mercato rionale cittadino.</p>	<p>BU(r)LLESCO Realizzazione di uno spettacolo teatrale con sceneggiatura a cura dei discenti, dal tono canzonatorio e beffardo di un fenomeno serio e dilagante: il bullismo.</p>
	<p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.</p>			
	<p>Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.</p>			
	<p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.</p>			
	<p>Analizzare messaggi massmediati (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; produrre notiziari a stampa o video, slogan pubblicitari.</p>			



ISTITUTO COMPRESIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it rmic8f9002@pec.istruzione.it

C.F. 95036910586 www.icvelletricentro.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2019/22

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna. La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato. Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccato valore culturale, come quelle destinate alla dama, agli scacchi, allo sport.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio. Il territorio veliterno è ricco di altre Istituzioni Scolastiche, di musei ed attività culturali. Si trova a breve distanza da Roma con cui è collegato tramite mezzi pubblici (bus, treni) oltre che attraverso il trasporto pubblico. Nel corso degli ultimi anni il tessuto sociale si è molto modificato, lasciando il centro storico poco vissuto o prevalentemente abitato da cittadini non italiani, mentre i residenti locali si sono spostati verso ampie porzioni rurali appartenenti al territorio comunale. Ciò ha reso l'ambiente piuttosto frammentato ed a volte disomogeneo. La vicinanza con Roma e con altri Comuni dei Castelli, non ha costituito un punto di forza per la costituzione di reti di servizi. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro fa parte sin dalla sua costituzione della Rete di scuole LA.VE.LA. (Scuole di ogni ordine e grado di Lariano, Velletri, Lanuvio) e ne è scuola capofila.

IDEA GUIDA

Miglioramento esiti scolastici

- Il Problema di fondo che si intende affrontare è relativo al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, considerato il processo di insegnamento-apprendimento come *core business* dell'istituzione scolastica.
- L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistemico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto.
- La filosofia del miglioramento è sottesa a quella della competenza chiave dell'apprendere ad apprendere, che deve riguardare tutta l'organizzazione e non solo una parte di essa – in particolare i risultati finali. Questa modalità è insita nelle scelte strategiche dell'Istituto ed espressa nei suoi documenti costitutivi.
- Gli interventi proposti sono intrinsecamente connessi tra di loro, per garantire una maggiore efficacia degli sforzi profusi.

- *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze: nell'apprendimento della matematica, in particolare per la rappresentazione dei numeri, calcolo, stima dei numeri, grandezze; nell'apprendimento di italiano, in particolare nella comprensione di diverse tipologie testuali; miglioramento delle competenze trasversali e valorizzazione delle abilità personali.

In questi ambiti sono emerse le seguenti criticità: difficoltà di un numero sensibile di alunni ad impadronirsi in modo consapevole delle competenze matematiche di base ed a trasferirli anche in altri contesti; difficoltà di un numero sensibile di alunni a comprendere in modo funzionale diversi tipologie di testo, sia orale, sia scritto; necessità di prevedere la valorizzazione dei talenti individuali anche nelle discipline dell'area espressiva.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti ad individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Per la Matematica la formazione avviene con la partecipazione dei docenti del dipartimento di matematica a corsi di formazione specifici, basati su un approccio di tipo relazionale, laboratoriale e induttivo dei processi di apprendimento della matematica. Per l'Italiano si prevede la partecipazione a corsi sul globalismo affettivo – a cui partecipano docenti sia della scuola dell'Infanzia, sia della Scuola Primaria, per migliorare le abilità della letto-scrittura sin dall'acquisizione dei prerequisiti; inoltre corsi di animazione alla lettura per i docenti della Scuola Primaria, per acquisire strategie diversificate di approccio alla lettura e alla comprensione dei testi.

Si prevede inoltre lo stabilirsi di un calendario di incontri periodici di coordinamento e confronto tra i docenti di matematica e di italiano della primaria e della secondaria, al fine di stilare un curriculum verticale di istituto almeno per tali discipline. Ciò è necessario per favorire il confronto tra i docenti per l'elaborazione

di criteri, indicatori e prove condivise. Con cadenza almeno bimestrale i docenti dei rispettivi dipartimenti si incontrano per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. In ogni caso si prevede di favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze e in particolare potenziare la capacità di valorizzazione delle abilità e delle attitudini emergenti negli allievi.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la valutazione del progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

- *Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:*

Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni nell'ambito individuato.
Aumentare il numero degli allievi che raggiungono un migliore successo formativo attraverso la valorizzazione delle abilità personali.

- *Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:*

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, intese come modalità per migliorare il successo formativo degli allievi.

- *Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:*

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono coerenti con il P.O.F. per quanto riguarda:

- 1) l'organizzazione dell'orario curricolare dovrebbe prevedere alcune ore di contemporaneità per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare gli ambiti interessati organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I° grado;
- 3) maggiore uso dei laboratori informatici e multimediali e collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e i docenti del team digitale e del gruppo di lavoro sulla continuità, con tutti i docenti che partecipano ai progetti al fine di supportare e coadiuvare l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti si impegneranno, negli incontri di dipartimento, per favorire l'introduzione dell'autovalutazione a fini formativi e orientativi da parte degli allievi stessi.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche
2. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche
3. Attività trasversali per la valorizzazione delle abilità personali

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Responsabile dell'iniziativa: Dipartimento matematica

Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2022

Livello di priorità: 1

Ultimo riesame: (data)

Situazione corrente al Novembre 2020	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di matematica, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: matematica
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche

Responsabile dell'iniziativa: Dipartimento Lettere

Data prevista di attuazione definitiva: Giugno 2022

Livello di priorità: 1

Ultimo riesame: (data)

Situazione corrente al Novembre 2020	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di italiano, docenti Funzione Strumentale POF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: italiano
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. *Scaffolding*) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice simile. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento attività espressive
--------------------------------------	----------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2022
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	----------

Ultimo riesame:	(data)
------------------------	--------

Situazione corrente al Novembre 2020	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di attività espressive, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.
4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento.

Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curriculum continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

IL CURRICOLO VERTICALE



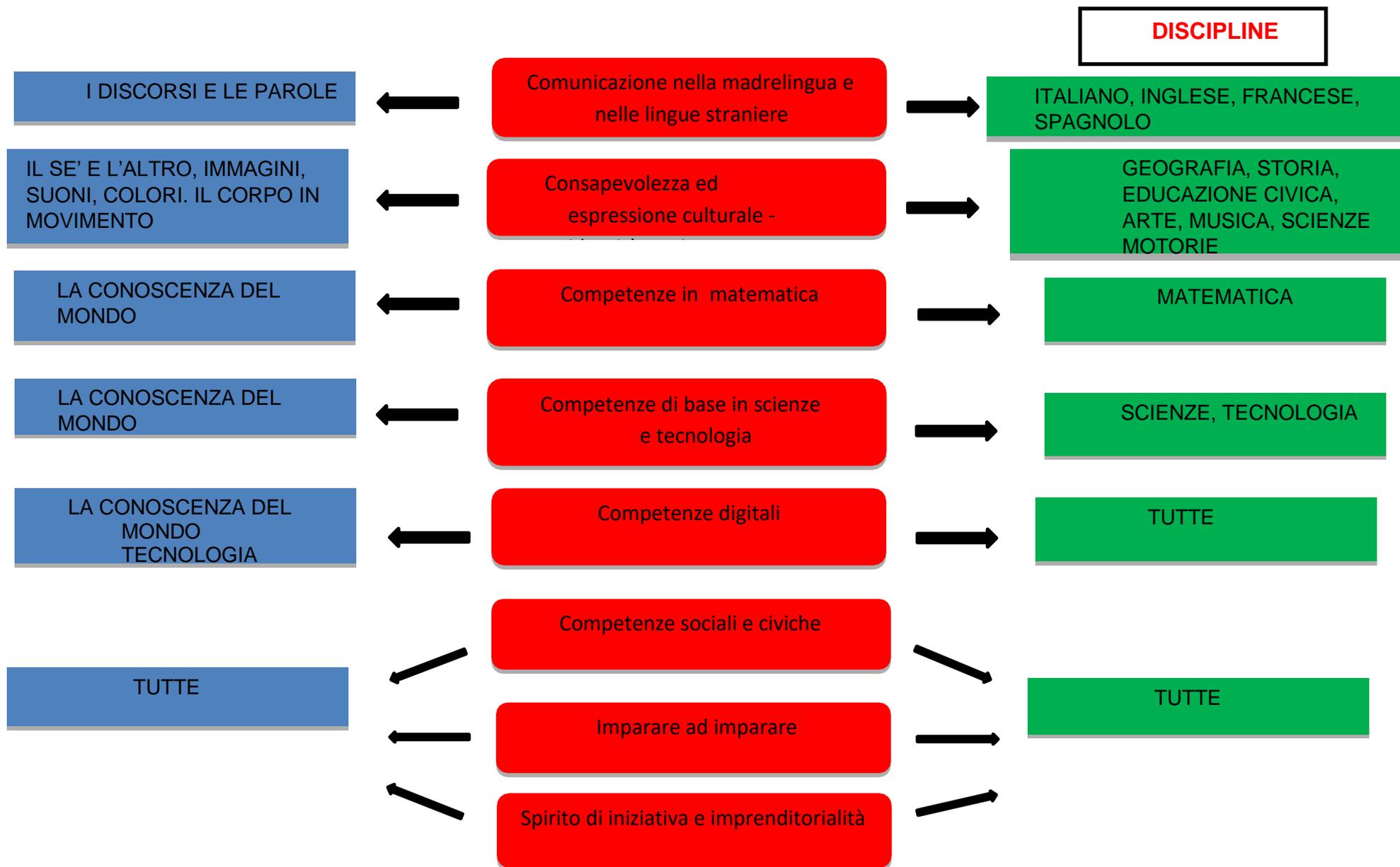
Il curricolo è stato definito “il cuore della progettualità scolastica” e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell’attenzione l’alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all’istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che “Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”. Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delimitazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d’insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l’obiettivo del curricolo è quello di disegnare una strada che accompagni l’alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l’obbligo scolastico, delinea l’orizzonte di una formazione lungo tutto l’arco della vita.

Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell’evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un’impostazione che permetta di costruire un itinerario d’apprendimento progressivo ed organico.

Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curricolo, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l’apprendimento permanente e che sono:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze Chiave Europee PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO

COMPETENZE MATEMATICHE: (trasversali nei nuclei fondanti)	COMPRENDERE E COMUNICARE (<i>Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente</i>) RIFLETTERE ED ELABORARE (<i>Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti</i>) STRATEGIE RISOLUTIVE (<i>Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace</i>) USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (<i>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale</i>) APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA' (<i>Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative</i>)		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>NUMERO</u>	<p><u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u></p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;</p> <p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>
<u>SPAZIO E FIGURE</u>	<p>Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli elementi e determina la misura.</p> <p>Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
<u>RELAZIONI DATI PREVISIONI</u>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<p>Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.</p> <p>Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile e prende decisioni eticamente responsabili.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUMERI		SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI ,PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato e la funzione dei numeri. • Riconosce ed usa i numeri. • Confronta e mette in relazione numero e quantità. • Sviluppa la capacità di effettuare operazioni matematiche con gli oggetti (contare, aggiungere, togliere). 		<ul style="list-style-type: none"> • Individua posizioni nello spazio usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra. • Discrimina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza. • Riconosce e riproduce le forme geometriche. • Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta e risolve problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi. • Sa classificare gli “insiemi” di elementi rilevati durante un’osservazione. • Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo. • Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.).
<u>RISOLVERE E PORSI PROBLEMI</u>		<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI, PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Legge, scrive, confronta numeri interi fino ai miliardi e decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni <i>per ampliare la conoscenza dei numeri e utilizzare le quantità in modo consapevole in situazione problematiche.</i> • Esegue divisioni a due cifre con numeri interi e decimali. • Elevamento a potenza di un numero. • Individua multipli e divisori di un numero <i>per rendere più veloce il calcolo mentale di divisioni e moltiplicazioni.</i> • Stima il risultato di una operazione <i>per agire consapevolmente sulle grandezze numeriche.</i> • Confronta, ordina, denomina, rappresenta frazioni proprie, improprie, apparenti, decimali, equivalenti. • Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali <i>per descrivere situazioni quotidiane.</i> • Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti <i>per interpretare situazioni di esperienza.</i> • Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi. • Conosce sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra (con particolare attenzione ai numeri romani) <i>per ampliare la conoscenza storica di sistemi di numerazione rintracciabili in contesti quotidiani.</i> • Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. • Risolve problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, spiegando a parole il procedimento seguito <i>per validare gli esiti delle scelte operate.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie <i>per tradurre l'esperienza in simboli matematici.</i> • Riproduce una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre) <i>per rappresentare la realtà.</i> • Utilizza il piano cartesiano per <i>localizzare punti per sapersi orientare nello spazio fisico.</i> • Riconosce figure traslate e riflesse <i>per abituarsi alla dinamicità delle figure geometriche.</i> • Riproduce in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti) <i>per abituarsi a trasferire sul foglio lo spazio fisico e costruirsi autonomamente una piantina.</i> • Determina il perimetro di una figura. • Determina l'area di quadrilateri e triangoli e di altre figure per scomposizione <i>per trovare sistemi pratici e veloci al fine di determinare grandezze dello spazio piano.</i> • Acquisisce il concetto di poligono regolare e ne calcola perimetro e area. • Conosce il cerchio e ne calcola circonferenza e area. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni espressive, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni <i>per abituarsi ad analizzare la realtà con senso critico.</i> • Usa le nozioni di media aritmetica e di frequenza. • Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e le usa <i>per effettuare misure e stime.</i> • Passa da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario <i>per agire consapevolmente e razionalmente nelle situazioni del proprio vissuto.</i> • In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconosce se si tratta di eventi ugualmente probabili. • Riconosce e descrive regolarità in una sequenza di numeri o di figure. • Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura <i>per stabilire legami tra fatti e dati.</i>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA

NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica. • Operare con le quattro operazioni e applicarne le proprietà. • Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni. • Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Scomporre in fattori primi un numero naturale. Comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e del M.C.D. • Riconoscere frazioni equivalenti. • Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica. • Eseguire operazioni con i numeri razionali. • Esprimere le misure in unità di misura nel S.I., utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. • Utilizza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Riconoscere e rappresentare sulla retta numeri decimali. Trasformare frazioni in numeri decimali e viceversa. Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale. • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e proporzione. • Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuali; risolvere semplici problemi diretti e inversi. • Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi. • Applicare le tecniche del calcolo letterale e risolvere equazioni in casi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con segmenti e angoli. • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti. • Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane. • Riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse. • Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure. • Calcolare aree e perimetri di figure piane. • Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala la figura assegnata. • Definire la circonferenza, il cerchio, i loro elementi e saperne applicare le proprietà. • Riconoscere le fondamentali caratteristiche dei poligoni inscritti e circoscritti. • Risolvere problemi inerenti a poligoni inscritti e circoscritti. • Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi. • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa, rappresentare su un piano una figura solida. • Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle più comuni figure solide. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere rappresentare e confrontare insiemi di dati . • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa . • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabella e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$ e $y = a/x$. • Identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica, individuare la popolazione e le unità statistiche ad esso relative, formulare un questionario, raccogliere dati, organizzare gli stessi in tabelle di frequenza. • Utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà (numeriche, geometriche, fisiche, ...). • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. • Riconoscere in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze. • Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni . • Costruire istogrammi e leggerli. • Ricavare informazioni da raccolte di dati e grafici di varie fonti. • Utilizzare strumenti informatici per organizzare e rappresentare dati. • Calcolare e utilizzare frequenze relative, percentuali e nozioni di media aritmetica, moda e mediana per attuare confronti tra raccolte di dati. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti e saper calcolare la probabilità di un evento semplice.

AMBITO LOGICO-MATEMATICO CONTENUTI MINIMI DI RACCORDO tra i vari ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<i>NUCLEI FONDANTI</i>	<i>CONTENUTI MINIMI</i>	<i>NUCLEI FONDANTI</i>	<i>CONTENUTI MINIMI</i>
<p>• NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende il significato e la funzione dei numeri. • Riconosce ed usa i numeri. • Confronta e mette in relazione numero e quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> – Ordina secondo un criterio (grande-piccolo, alto \ basso, corto-lungo). – Conta come filastrocca. – Conta oggetti. – Coglie uguaglianze e differenze. 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. • Elevamento a potenza di un numero • Confronta, ordina, denomina, rappresenta frazioni proprie, improprie, apparenti, decimali, equivalenti. • Opera con misure di lunghezza, di massa e di capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza sistema numerico decimale posizionale – Conoscere le proprietà di ogni operazione e saperle utilizzare per il calcolo mentale – Calcolo in colonna delle quattro operazioni – Moltiplicazione e divisione per 10,100, 1000 – Tabelline – Concetto di potenza – Concetto di frazione come operatore (intero, complementare) – Rappresentazione di una frazione sulla linea dei numeri.
<p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e riproduce le forme geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconosce e nomina le principali figure geometriche e le sa riprodurre (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio) . . 	<p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre). • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di triangoli e quadrilateri e di altre figure per scomposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza degli enti geometrici fondamentali. – Relazioni tra segmenti, rette, angoli. – Uso riga , squadra e compasso per costruire e disegnare figure, angoli e per semplici costruzioni geometriche. – Concetto di perimetro ed area. – Studio e costruzione dei poligoni con materiale strutturato e non.
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Mette in atto strategie di soluzione di problemi. 	<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e risolvere problemi con le quattro operazioni . 	<ul style="list-style-type: none"> – ricavare i dati essenziali. – formulare una ipotesi di procedimento risolutivo. – verifica del procedimento.
<p>RELAZIONI, DATI, PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa classificare gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Quantifica con indicatore (uno, pochi, tanti, niente). – Ordina in base alla numerosità degli oggetti. 	<p>RELAZIONI, DATI, PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Leggere e ricavare informazioni utili da una tabella o da un grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> – Unità di misure. – Equivalenze. – Saper costruire un grafico riferendosi ad una tabella.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO

COMPETENZE SCIENTIFICHE

(trasversali nei nuclei fondanti)

*Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.
Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità .
Usare il linguaggio scientifico (utilizza e interpreta il linguaggio scientifico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale).*

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.
- Utilizza semplici simboli per regolare dati e fenomeni.
- Rielabora informazioni e le registra
- Scopre e verbalizza caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi del ambiente naturale e umano.

L'alunno:

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti;
- individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli;
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute;
- ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale;
- espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

L'alunno:

- ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati;
- esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;
- interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati;
- sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana
- ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico
- comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse
- conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse
- collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e manipolare materiali diversi attraverso tutti i canali sensoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. • definire con un nome corpi di diverso tipo. • elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono. • raggruppare per somiglianze (veicoli, animali, piante...). • ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità,... • osservare, analizzare e utilizzare in modo appropriato i vari strumenti di lavoro in ambito scolastico. • individuare alcune caratteristiche dei materiali. • utilizzare il metodo sperimentale della ricerca scientifica. • descrivere animali mettendo in evidenza le differenze. • effettuare semplici esperimenti legati al cambiamento di temperatura dell'acqua.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare alcune osservazioni su alcuni elementi naturali: acqua, terra, fuoco, aria. 	<ul style="list-style-type: none"> • trasformare oggetti e materiali allo stato solido e liquido. • comprendere il valore del rispetto per l'ambiente e per l'acqua. • scoprire l'importanza dell'acqua per i viventi. • scoprire i tre stati dell'acqua e le loro trasformazioni. • osservare e leggere la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica (metodo scientifico). • distinguere la materia allo stato solido liquido e aeriforme. • riconoscere le caratteristiche fondamentali di esseri viventi e non viventi.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parti del corpo e le loro principali funzioni. • Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta. • Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente nelle sue trasformazioni stagionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere caratteristiche delle piante e degli animali di un ambiente. • raccogliere informazioni sulle condizioni della loro vita. • osservare le parti della struttura di una pianta e le sue trasformazioni. • identificare i produttori, i consumatori e i decompositori all'interno di una catena alimentare. • descrivere e classificare le piante secondo la varietà delle forme e secondo le caratteristiche specifiche. • descrivere e classificare animali in base a comportamenti, nutrizione, respirazione e caratteristiche peculiari. • comprendere il funzionamento dell'organismo umano. • adottare comportamenti e abitudini alimentari corretti. • usare termini appropriati per nominare le varie parti del corpo. • riconoscere diverse forme di energia e il loro uso nella vita quotidiana. • utilizzare le regole di sicurezza nell'uso dell'energia termica ed elettrica. • riconoscere le principali nozioni di astronomia: la differenza tra stelle e pianeti; i pianeti del Sistema Solare; i movimenti della Terra; il satellite della Terra; la struttura essenziale dell'interno del nostro pianeta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA SECONDARIA
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none">• Strutturare le fasi di un semplice esperimento seguendo il metodo scientifico.• Raccogliere e rappresentare i dati.• Distinguere tra massa e peso.• Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra il temperatura e calore.• Riconoscere i passaggi di stato in natura.• Capire l'importanza dell'aria ,dell'acqua e del suolo per la vita.• Riconoscere diversi tipi di suolo.• Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi.• Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazioni di equilibri.• Misurare forze (dinamometro, bilancia).• Saper individuare gli elementi fondamentali della chimica, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico.• Interpretare fenomeni elettrici e magnetici.• Essere consapevoli dell'importanza dell'energia e delle sue trasformazioni in tutte le sue forme.
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Individuare l'unità e la diversità dei viventi.• Conoscere la struttura, i componenti e le funzioni della cellula.• Comprendere il senso delle grandi classificazioni.• Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.• Confrontare i cicli riproduttivi di piante, e animali invertebrati e vertebrati.• Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti.• Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti.• Collegare le caratteristiche dell'organismo, di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.• Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività.• Apprendere una gestione corretta del proprio corpo, interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione e con il fumo.• Apprendere una gestione corretta del proprio corpo, interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; evitare consapevolmente i danni prodotti dalle droghe.• Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.• Vivere la sessualità in modo equilibrato.• Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.• Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione della specie.
ASTRONOMIA E SCIENZA DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none">• Mettere in relazione i moti della Terra con fenomeni astronomici.• Saper collocare i pianeti all'interno del Sistema solare.• Saper riconoscere le fasi lunari e i vari tipi di eclisse.• Saper distinguere i principali tipi di rocce.• Saper spiegare i fenomeni sismici e vulcanici secondo la teoria della tettonica a zolle.• Essere consapevoli del problema dei rischi ambientali e delle scelte sostenibili.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO TECNOLOGICO

COMPETENZE TECNOLOGICHE: (trasversali nei nuclei fondanti)	COMPRENDERE E COMUNICARE (<i>Comprendere e comunicare in campo tecnologico i cambiamenti determinati dall'attività umana</i>) RIFLETTERE ED ELABORARE (<i>Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre compiti operativi e descriverne relazioni e procedimenti</i>) STRATEGIE RISOLUTIVE (<i>Affrontare e risolvere situazioni problematiche con strategie diversificate e in modo efficace</i>) USARE IL LINGUAGGIO TECNOLOGICO (<i>Utilizza e interpreta il linguaggio tecnologico</i>) USARE la TECNOLOGIA (<i>Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto al mondo tecnologico rispetto alle sue funzioni e potenzialità</i>)		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>VEDERE</u> <u>OSSERVARE</u> <u>SPERIMENTARE</u>	Il bambino <ul style="list-style-type: none"> • Si interessa a materiali e oggetti comuni, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi e le responsabilità che ne derivano. • Conosce e utilizza materiali, strumenti e tecniche creative. 	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • esplora, riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. 	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

<p><u>PREVEDERE</u> <u>IMMAGINARE</u> <u>PROGETTARE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le parti di un oggetto. • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. • Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali. • Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
---	--	---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO

NUCLEI FONDANTI	VEDERE-OSSERVARE	PREVEDERE-IMMAGINARE	INTERVENIRE-TRASFORMARE
SCUOLA dell'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le parti di un oggetto e denominarle. • Conoscere i materiali più comuni e le loro caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere materiali, facilmente reperibili, adeguati per realizzare semplici artefatti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo appropriato oggetti e costruirli in base a procedure assegnate.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto. • Descrivere un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso. • Ricercare notizie in enciclopedie multimediali e internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari. • Conoscere il riciclaggio e il riutilizzo di materiali vari per la realizzazione di oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il valore del recupero e riutilizzo di vari materiali per la realizzazione di oggetti con funzioni diverse. • Fonti rinnovabili e non rinnovabili. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
	VEDERE-OSSERVARE-SPERIMENTARE	PREVEDERE-IMMAGINARE-PROGETTARE	INTERVENIRE-TRASFORMARE-PRODURRE
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia. • Rilevare e disegnare oggetti di uso quotidiano. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: *Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti*
Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.
Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>ASCOLTO E PARLATO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ascolta, dialoga, prende la parola e spiega. • È attento alle consegne porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. • Usa la lingua italiana. • Arricchisce, precisa il proprio lessico. • Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute. • Comunica, si esprime con una pluralità di linguaggi. • Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno interagisce in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Ascolta e comprende diversi tipi di testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
<u>LETTURA</u>		<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui. • Individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
<u>SCRITTURA</u>		<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; • rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace

		<p>vocaboli fondamentali e quelli di altro uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. 	<p>l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
<p><u>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u></p>		<ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico -sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, comunicativo. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

- Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- Ascoltare e comprendere testi narrativi.
- Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.
- Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima.

LETTURA

- Riprodurre usando le varie tecniche grafico-espressive un breve racconto.
- Drammatizzare storie inventate.
- Riordinare in sequenze logico temporali una storia
- Compiere atti di lettura spontanea.
- Leggere immagini.
- Pronunciare correttamente le parole ampliando il vocabolario personale.
- Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche.

SCRITTURA

- Impugnare e usare correttamente la matita.
- Svolgere esercizi di pregrafismo.
- Riconoscere le vocali e le consonanti.
- Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche.
- Scrivere spontaneamente il proprio nome sugli elaborati grafico-pittorici.
- Sapere organizzarsi sul foglio.
- Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto.
- Sperimentare forme di scrittura.
- Discriminare segni grafici a fini comunicativi.
- Discriminare grafemi da altri segni comunicativi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema 	<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 	<p>SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). 	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
--	--	---	---	--

<p>affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>	<p>- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p>	<p>-Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>		
--	---	--	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA

ASCOLTO E PARLATO	LETTURA	SCRITTURA	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO
<p>Adottare strategie funzionali a riconoscere e comprendere vari tipi di testo riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni e permettere a chi ascolta di capire.</p>	<p>Partendo dall'analisi della consegna, servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette) e per la stesura del testo, procedendo quindi alla revisione dello stesso per la stesura definitiva.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p>
<p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto</p>	<p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).</p>	<p>Scrivere testi di vario tipo e forma (utilizzando anche la videoscrittura) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p>	<p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p>
<p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p>	<p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.</p>	<p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p>	<p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p>
<p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola.</p>	<p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p>		<p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>
<p>Narrare esperienze ed eventi o riferire su un argomento di studio in modo chiaro, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, usando un registro e un lessico adeguati all'argomento e alla situazione.</p>	<p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>		<p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali(narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p>
	<p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p>		<p>Conoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).</p>
			<p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione e composizione.</p>
			<p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p>
			<p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>
			<p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.</p>

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**COSTITUZIONE**

Competenze	Obiettivi	Contenuti	Classi	Campi di esperienza	Discipline
Comprende e riconosce il concetto di comunità scolastica e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le regole fondamentali proprie dell'Istituto scolastico;- adottare comportamenti adeguati alle regole di convivenza civile;- apportare contributi personali alle dinamiche tra pari e con gli adulti.	Regolamento d'Istituto	5 anni scuola dell'infanzia I e II scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">- I discorsi e le parole- Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">- Lingua italiana- Storia- Scienze motorie- Arte e immagine
Riconosce e comprende il concetto di comunità locale e territoriale e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la propria realtà territoriale;- riconoscere e comprendere la funzione delle Istituzioni presenti sul territorio (Comune, Associazioni, Comunità religiose, sportive e culturali);- sapersi "orientare" nel territorio:<ul style="list-style-type: none">a) muoversi attraverso luoghi, spazi e funzioni;b) contestualizzare e saper fruire dei servizi ottenuti.	IL TERRITORIO: autonomie locali, enti territoriali e associazioni.	III, IV e V scuola primaria		<ul style="list-style-type: none">- Lingua italiana- Matematica- Storia- Geografia- Scienze motorie- Arte e Immagine- Religione cattolica

Competenze	Obiettivi	Contenuti	classi	Campi di esperienza	Discipline
Riconosce, comprende e condivide con gli altri i concetti del “prendersi cura di sé e della comunità”.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio corpo e le buone pratiche per il mantenimento dello stato di salute; - Rispettare consapevolmente le regole igienico-sanitarie generali e, in particolare, quelle relative alle misure anti-Covid; - Comprendere che il proprio benessere psicofisico influenza e viene influenzato dalla comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diritto alla salute - Benessere psicofisico - Emergenza sanitaria (protocollo) 	5 anni scuola Infanzia I e II scuola primaria.	<ul style="list-style-type: none"> - I discorsi e le parole - Il sé e l’altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori 	<ul style="list-style-type: none"> - Lingua italiana - L 2 - Scienze - Scienze motorie
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA					
SVILUPPO SOSTENIBILE					
Conosce e promuove la tutela del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti del territorio da un punto di vista antropologico; - identificarsi nel vissuto della comunità di appartenenza; - partecipare attivamente alla vita e alle iniziative del territorio. 	IL TERRITORIO: storia, tradizioni, folklore, enogastronomia, risorse e turismo.	III, IV e V scuola primaria		<ul style="list-style-type: none"> - Lingua italiana - L 2 - Matematica - Storia - Geografia - Scienze - Ed. musicale - Arte e Immagine - Scienze motorie - Religione cattolica

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

CITTADINANZA DIGITALE

Competenze	Obiettivi	Contenuti	Classi	Campi di esperienza	Discipline
<ul style="list-style-type: none">- Sa confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici;- Interagisce positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e comprendere le modalità dei linguaggi multimediali;- orientarsi fisicamente per operare con strumenti informatici;- utilizzare l'hardware per produzioni personali, per giochi interattivi e per la fruizione della DaD.	<ul style="list-style-type: none">- Linguaggi multimediali- Utilizzo del "device"- Coding	<p>5 anni</p> <p>scuola dell'Infanzia</p> <p>I e II</p> <p>scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none">- I discorsi e le parole- Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento- Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">- Lingua italiana- L 2- Matematica- Ed. motoria- Arte e Immagine- Geografia- Ed. al suono

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; - Sa distinguere l'identità digitale dall'identità reale.	- Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione; - Saper operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo; - Sa riconoscere i rischi della rete e sa come riuscire ad individuarli;	- Operazioni su hardware - Produzioni - Attività in modalità online - Social - Cyberbullismo			- Lingua italiana - L 2 - Matematica - Storia - Geografia - Scienze - Ed. musicale - Arte e Immagine - Scienze motorie - Religione cattolica
---	--	--	--	--	---

**COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	CONTENUTI	CLASSI	DISCIPLINE
1.SVILUPPO SOSTENIBILE:	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi - Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'ambiente <ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto della natura e degli animali - L'uso e la disponibilità di acqua - La gestione dei rifiuti - L'Agenda 2030 - Lo sviluppo sostenibile ● I principi e i valori <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della Repubblica - Le autonomie - Legalità e partecipazione ● La persona <ul style="list-style-type: none"> - Il valore dell'empatia 	I	ITALIANO STORIA SCIENZE TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
2.COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva - Rispettare le regole condivise - Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare 		I-II-III	

<p>Immagini, suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>l'immaginazione e le emozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. 	<p>I valori etici e religiosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo Identifica la Chiesa come comunità di credenti che diffonde gli insegnamenti di Cristo, maturando atteggiamenti di solidarietà e rispetto. 	<p>locale, Italiano, Europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.
--	---	-----------------------------------	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO RELIGIOSO

NUCLEI FONDANTI	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO IN MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DELMONDO
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<p><i>Dio e l'uomo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere Che Dio è Padre di tutti. ▪ Apprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome. <p><i>La Bibbia e le altre fonti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. <p><i>Il linguaggio religioso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare e nominare i personaggi presentati. <p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare relazioni serene in famiglia e con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. 	<p><i>Dio e l'uomo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere le proprie emozioni utilizzando un comportamento adeguato. ● Provare emozione, interesse, coinvolgimento nei confronti dei compagni. ● Vivere emozioni, relazioni, gesti di condivisione all'interno del gruppo classe. <p><i>La Bibbia e le altre fonti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare l'atmosfera di gioia che accompagna le feste cristiane comprendendone il significato. <p><i>I valori etici e religiosi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere con stupore la varietà e la bellezza della natura. ● Sviluppare sentimenti di meraviglia, curiosità. 	<p><i>La Bibbia e le altre fonti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere i vari segni e simboli. delle feste cristiane rispetto le altre. ● Individuare i segni delle principali feste cristiane e della Chiesa. ● Riconoscere alcuni elementi della Chiesa. 	<p><i>Linguaggio religioso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare alcune semplici parole del linguaggio cristiano. ● Comprendere il significato dei termini del linguaggio cristiano. ● Saper utilizzare correttamente i termini del linguaggio cristiano. ● Narrare con parole proprie i contenuti ascoltati. 	<p><i>Valori etici e religiosi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere con stupore la varietà e la bellezza della natura. ● Sviluppare sentimenti di meraviglia e curiosità. ● Ammirare il Creato e riconoscerlo come dono di Dio. ● Comprendere il significato della cura e del rispetto della natura.

NUCLEI FONDANTI	DIO E L'UOMO	LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre, che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, come Emmanuele e Messia, che rivela il volto del Padre annunciando il Regno di Dio con azioni e parole. • Individuare i tratti essenziali della vita della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere l'impegno della comunità Cristiana nel porre alla base della convivenza umana, la giustizia e la carità. • Riconoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo, delle Grandi Religioni e degli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia come libro sacro dei Cristiani e degli Ebrei. • Ascoltare, leggere, individuare e saper riferire, brani biblici fondamentali. • Conoscere brani biblici, come quelli dei racconti della Creazione, delle figure principali dei Patriarchi. • Conoscere gli episodi più importanti dei racconti dei quattro Vangeli e del libro degli Atti degli Apostoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici, propri della religione Cattolica. • Riconoscere i segni Cristiani, in particolare quelli del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà della tradizione popolare. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando il Simbolo Niceno-Costantinopolitano. • Comprendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni Evangeliche dalla vita della Chiesa. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Comprendere come la comunità ecclesiale espliciti, con le diverse vocazioni, il messaggio di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù attraverso parabole e miracoli. • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo. • Saper confrontare la risposta che dà la Bibbia con quella delle principali confessioni Cristiane e Religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. 	

<p>SCUOLA SECONDARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ●Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze, tracce di una ricerca religiosa. ●Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle delle altre maggiori religioni. ●Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarla alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento Pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa. ●Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e la rapporta alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprende che nella fede della Chiesa è accolta come Parola Di Dio. ● Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. ● Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche Italiane ed Europee. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ● Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. ● Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ● Esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. ● Confrontare come la proposta cristiana di vita sia contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile. 	
------------------------------	--	---	---	--	--

Competenza Chiave Europea: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Disciplina di riferimento:

- Inglese (SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)
- Seconda Lingua Comunitaria: Francese e Spagnolo (SCUOLA SECONDARIA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa(18/12/2006)

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	
Abilità Inglese	Conoscenze Inglese
<p>Ricezione orale (ascolto) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).</p> <p>Ricezione scritta (lettura) Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Interazione orale Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</p> <p>Produzione scritta Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché' siano comprensibili.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Uso del dizionario bilingue. Regole grammaticali fondamentali.</p> <p>Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali.</p> <p>Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze)</p>

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI

Competenze Specifiche	Abilità Inglese	Conoscenze Inglese	Abilità Seconda Lingua	Conoscenze Seconda Lingua
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p> <p>Interagire per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Ascolto (<i>comprensione orale</i>) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Uso del dizionario bilingue.</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	<p>Ascolto (<i>comprensione orale</i>) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (<i>comprensione scritta</i>) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Uso del dizionario bilingue.</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>

	<p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p><i>Scrittura (Produzione scritta)</i> Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere i propri errori e i proprio modo di apprendere le lingue.</p>		<p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i proprio modo di apprendere le lingue.</p>	
--	---	--	---	--

SEZIONE B: EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori collaboranti su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio.</p> <p>Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, email, descrizioni di oggetti e di esperienze).</p> <p>Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio.</p> <p>Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media.</p> <p>Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate).</p>	<p>In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni.</p> <p>Intrattenere corrispondenza in lingua straniera, via mail o con posta ordinaria, con coetanei di altri Paesi.</p> <p>Formulare oralmente e scrivere comunicazioni in lingua straniera relative ad argomenti di vita quotidiana.</p> <p>Redigere una semplice descrizione di sé in lingua straniera</p> <p>Scrivere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera.</p> <p>Recitare, anche in pubblico, testi in lingua straniera (poesie, teatro, prosa...)</p> <p>Ascoltare comunicazioni, notiziari, programmi, in lingua straniera alla TV o mediante il PC e riferirne l'argomento generale.</p> <p>Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche e testi di vario tipo redatti in lingua straniera.</p>

SEZIONE C: LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 LIVELLO A1 (QCER)	4	5 LIVELLO A2 (QCER)
<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza</p> <p>Scriva le parole note</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scriva parole e frasi note</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scriva semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, email, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto-valuta le competenze acquisite, ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

Livello 3: a partire dalla fine della scuola Primaria, per la Lingua Inglese, e alla fine della Scuola Secondaria di 1° Grado, per il primo ciclo della Seconda Lingua Comunitaria. Livello 4: atteso nella scuola Secondaria di 1° Grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola Secondaria di 1° Grado

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI: (trasversali nei nuclei fondanti)	Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ASCOLTO E COMPrensione	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale, e in riferimento alla loro fonte. • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. • Riconosce gli elementi di un semplice brano musicale. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce timbri, ritmi e melodie applicando schemi elementari. • Impara gradualmente ad usare tecniche e materiali con creatività. • Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e/o strumentali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI	ASCOLTO	COMPrensione	PRODUZIONE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare e ripetere canti e filastrocche. • Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale. • Saper distinguere un canto da una filastrocca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie • Saper utilizzare semplici strumenti musicali. • Produrre o riprodurre una sequenza

			ritmico- melodica.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare ed eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti auto-costruiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale riconoscendo gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri • Utilizzare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare, decodificare e riprodurre il linguaggio musicale. • Individuare e utilizzare correttamente la simbologia musicale (convenzionale e non). 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e utilizzare l'aspetto melodico armonico - ritmico della musica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre semplici sequenze ritmico melodiche.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE ARTISTICHE: (trasversali nei nuclei fondanti)		Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.		
NUCLEI FONDANTI		COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo. • Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative. • Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e/o comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. 	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta diverse forme di espressione anche attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. 	

<p>COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. • Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
------------------------------------	---	--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO ARTISTICO

NUCLEI FONDANTI	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppare la motricità fine •Sviluppare le capacità sensoriali, percettive, visive e creative. •Riprodurre immagini familiari e affettive 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e usare i materiali e le tecniche grafiche, cromatiche e plastiche. •Individuare i colori primari e secondari. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere il personaggio, l'azione, il contenuto in una storia.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere emozioni e per rappresentare la realtà • Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare un'immagine o un testo iconico-visivo e riconoscerne le caratteristiche formali e gli elementi grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile • Riconoscere ed apprezzare alcune forme di arte e artigianato presenti nel proprio territorio
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Produce e rielabora in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale, usando materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riconosce e applica metodologie operative delle differenti tecniche audio visive e informatiche • Utilizza il metodo progettuale seguendo fasi procedurali. • Sintetizzare le informazioni sugli argomenti trattati. • Leggere e interpretare tecnicamente e criticamente immagini e opere d'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere i principali dati biografici di alcuni artisti e le caratteristiche tecnico-operative delle loro produzioni. • Inquadrare in un contesto storico culturale i principali movimenti artistici.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MOTORIE: (trasversali nei nuclei fondanti)	Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. • Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali. 	<p>L' alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione di vario genere.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo. • Esegue ed elabora sequenze di movimento e coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Comprende durante il gioco e lo sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e del corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MOTORIO

NUCLEI FONDANTI	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL LINGUAGGIO DEL CORPO	IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	SALUTE E BENESSERE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare e comprendere semplici regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. • Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.
SCUOLA PRIMARIA	<p>Utilizzare e coordinare schemi motori secondo livelli crescenti di difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimenti, sapendo trasmettere nel contempo contenuti e messaggi emozionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole nella competizione sportiva manifestando senso di responsabilità • Conoscere ed eseguire giochi della tradizione popolare applicandone indicazioni e regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati a promuovere la sicurezza nei vari ambienti di vita • Riconoscere il ruolo dell'alimentazione e dell'esercizio fisico in un corretto stile di vita.
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, ecc...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. • Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole nei giochi di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità. • Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo. • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle modificazioni del proprio corpo. • Assumere atteggiamenti adeguati ad un corretto stile di vita.



ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it rmic8f9002@pec.istruzione.it C.F. 95036910586 www.icvelletricentro.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regole generali di comportamento degli alunni

La Scuola è una "comunità" in cui bambini e ragazzi crescono insieme, per acquisire la cultura e sviluppare integralmente ed armonicamente la loro personalità. Non c'è comunità senza regole, che ogni membro deve conoscere ed applicare, per realizzare il bene comune.

PRIMA REGOLA: IL RISPETTO TRA ALUNNI

Volersi bene e rispettarsi reciprocamente, rinunciando ad ogni forma di sopraffazione e di contrapposizione, è la prima regola del vivere civile.

- 1. A Scuola, come ovunque, ognuno deve assumere un comportamento corretto: non deve abbandonarsi ad atti sconvenienti, compresi gli scherzi, non deve mai ricorrere alla violenza. Si agisce nel rispetto di tutti e si è sempre disponibili all'aiuto, in particolare verso i compagni più deboli ed in difficoltà.*
- 2. È necessario controllare sempre il linguaggio: la persona civile non ricorre mai alle volgarità, al turpiloquio e nemmeno a minacce, offese volontarie, calunnie. In caso di controversia con i compagni, è l'insegnante che deve esaminare la questione e prendere la decisione.*
- 3. Ognuno deve curare scrupolosamente l'igiene personale: si viene a Scuola puliti e rassetati. L'abbigliamento deve essere conformato a norme di decenza e buon gusto. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule.*

SECONDA REGOLA; IL RISPETTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Il rispetto di docenti e non docenti è la seconda regola, fondamentale nella Scuole.

Gli insegnanti sono l'indispensabile guida nella formazione degli alunni. Anche assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, lavorando insieme per la gestione della Scuola, svolgono la loro opera a beneficio degli alunni. Con l'aiuto di tutto il personale, in particolare dei suoi Collaboratori, il Dirigente Scolastico promuove e coordina la vita della Scuola.

4. *Verso l'insegnante è obbligatoria la forma di saluto, all'inizio ed al termine della lezione, alzandosi in piedi. Durante la lezione è grave ogni forma d'interruzione o disturbo.*
5. *È dovere dell'alunno seguire attentamente la lezione, anche del supplente, annotare sul diario tutte le indicazioni, svolgere regolarmente i compiti assegnati, orali e scritti, mostrare ai genitori le comunicazioni che richiedono la firma. Deve inoltre rispettare le indicazioni fornite dai Collaboratori scolastici in assenza del docente.*

TERZA REGOLA. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Il rispetto dell'ambiente scolastico è la terza regola che ogni alunno, in particolare, e la classe nel complesso devono applicare.

La Scuola è la casa comune e i beni scolastici vanno tutelati e rispettati allo stesso modo, se non maggiore, di quelli della propria casa. Il medesimo rispetto è dovuto alla città ed a tutti i beni pubblici.

6. *Non devono essere sporcati o imbrattati con scritte e disegni i documenti scolastici (ad es. il Registro di classe), i muri (dell'aula, dei corridoi, delle scale, dei laboratori, della palestra, dei bagni, degli spogliatoi). La stessa norma vale per gli spazi esterni, i cancelli, le inferriate ed il muro di cinta. Così pure non si devono sporcare o danneggiare banchi, sedie, armadi, porte, attrezzature, sussidi didattici e tutto ciò che costituisce il patrimonio della Scuola. Non si mastica in classe il chewingum né s'incolla sotto i banchi o le sedie o al muro, anche per motivi igienici, e non si gettano a terra carte. In ogni caso prima di uscire dall'aula si riordinano gli arredi.*
7. *Non si portano a Scuola oggetti o materiali diversi da quelli necessari per le attività didattiche (compresi i telefonini). Nemmeno nel periodo di Carnevale si portano materiali estranei, perché la Scuola non è luogo di scherzi che possono arrecare anche danni materiali e morali alle persone. Comunque non devono essere portati a Scuola coltelli, forbici ed altri oggetti di cui è nota la pericolosità. Si deve evitare anche che costituiscano pericolo ombrelli, righe od altro.*
7. *Ogni aula deve essere allestita in sintonia con la serietà e l'importanza del lavoro che ivi si svolge. Alle pareti vanno appese le carte geografiche ed altri sussidi. Le bacheche vanno opportunamente utilizzate. L'armadio di classe va tenuto sempre in ordine. Per le aule speciali valgono gli appositi regolamenti.*

QUARTA REGOLA: IL RISPETTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il rispetto dell'organizzazione scolastica è la quarta regola, che tutti gli alunni devono impegnarsi ad applicare, sottoponendosi ai necessari vincoli.

I motivi personali, anche se validi, passano in seconda linea, a fronte del regolare funzionamento della Scuola. Se la Scuola non funziona oppure ha una vita caotica, il danno per gli alunni è grande, in quanto viene compromesso il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

- 9. È necessario il rispetto degli orari. Si viene a Scuola almeno 5 minuti prima dell'orario di entrata. Si attende, con i genitori o con i coetanei frequentanti l'Istituto, serenamente negli spazi adiacenti, senza irrequietezze e senza abbandonarsi ad atti sconvenienti.*
- 10. Al suono della campanella, si sale la scala di appartenenza, ordinatamente e senza correre; si entra in aula, ci si siede nel posto assegnato e si attende l'inizio della lezione, predisponendo il materiale necessario.*
- 11. Al cambio dell'ora, non si esce fuori dall'aula e non si crea disordine e confusione, consapevoli che l'insegnante deve spostarsi, talvolta, anche tra diversi piani dell'edificio.*
- 12. Al momento delle ricreazioni, si consuma un piccolo pasto all'interno dell'aula, non si esce nei corridoi o negli spazi esterni, se non disposto dall'insegnante e sotto la sua responsabilità; si va ordinatamente al bagno, rispettando i turni. Non si entra, per nessun motivo, nei bagni e negli spogliatoi riservati ad altri.*
- 13. Non ci si affaccia alla finestra, per nessun motivo, per motivi di sicurezza e di decoro.*
- 14. Ogni spostamento, all'interno dell'edificio, deve essere autorizzato dai docenti.*
- 15. In ogni luogo della Scuola non si ride scompostamente e non si schiamazza. Il silenzio, condizione necessaria per un lavoro ordinato e proficuo, va garantito il più possibile.*
- 16. All'orario di uscita, si lascia l'aula o il laboratorio o la palestra dopo il suono della campanella (salvo diversa disposizione per la sicurezza); si scende ordinatamente la scala di appartenenza, si attraversano i corridoi e si esce dalla Scuola senza creare confusione.*

QUINTA REGOLA: LA GIUSTIFICAZIONE

La giustificazione di situazioni non previste o diverse dalla norma è la quinta regola.

È dovere degli alunni giustificare ogni ritardo, assenza o comunque mancata partecipazione alle attività scolastiche. Non presentarsi a Scuola, senza un valido motivo e senza che i genitori ne siano a conoscenza, è un atto gravissimo.

- 17. Il primo giorno di rientro a Scuola, dopo l'assenza l'alunno deve presentare all'insegnante della prima ora l'apposito libretto con la giustificazione scritta dei genitori – per gli alunni della secondari; la giustificazione sarà scritta sul diario per gli alunni della primaria .Per nessun motivo si può riprodurre la firma dei genitori.*
- 18. In caso di assenza di cinque ed oltre cinque giorni, è necessario allegare il certificato medico.*
- 19. In caso di ritardo ci si rivolge al personale per il modello di giustificazione che dovrà essere consegnato, debitamente compilato dai genitori, il giorno successivo all'insegnante. Frequenti ritardi saranno giustificati direttamente al Dirigente Scolastico.*
- 20. Nessun alunno può lasciare la Scuola, senza essere prelevato da uno dei genitori, o da persona da loro delegata per iscritto e segnalata alla scuola, che dovrà apporre la sua firma sul Registro di classe, sotto la relativa annotazione scritta dall'insegnante.*

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il nostro Regolamento di disciplina è stata elaborata sulla base dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24/06/1998 n° 249) e della direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n° 16 del 05/02/2007. In tal modo si è voluto potenziare la certezza delle regole, il riconoscimento dei diritti, il rispetto dei doveri e l'assunzione di responsabilità della comunità scolastica nel nostro Istituto. Infatti, l'elaborazione e la condivisione di buone relazioni formative diventano aspetti essenziali per costruire una scuola di tutti e per tutti, fondata sulla democrazia partecipata e sulla cittadinanza attiva. Pertanto tutti nella scuola sono tenuti ad assumere relazioni e comportamenti corretti, democratici ed improntati al rispetto reciproco. È compito di ciascuno adoperarsi affinché la scuola, centro di cultura e di formazione, non sia intaccata da fenomeni di intemperanza, di molestia o di abuso che ne facciano diminuire la funzione educativa e la dignità che le competono.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Pertanto essi:

- sono ispirati al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dello studente, dell'ordine di Scuola di appartenenza e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- vanno comminati dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.
- Il coordinatore di ogni classe registra le infrazioni e le comunica al Consiglio di Classe e/o al Dirigente Scolastico per l'adozione del relativo provvedimento. Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso da parte dei genitori o di coloro che esercitano tutela nei confronti dei minori all'Organo di Garanzia entro 5 giorni dalla sua comunicazione. Tale organo è rinnovato ogni tre anni ed è costituito dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da un genitore. I nominativi delle persone che attualmente ricoprono questo incarico sono pubblicati all'albo della scuola.

LE INFRAZIONI DEGLI STUDENTI SONO SANZIONATE SECONDO LE SEGUENTI MODALITA':

A) DOVERI SCOLASTICI

MANCANZE	COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1 a) Entrata in ritardo	1) Elevato numero di ritardi	1) Informazione e/o convocazione genitori	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
1 b) Frequenze irregolari	1) Elevato numero di assenze 2) Assenze "strategiche" 3) Assenze complessivamente superiori ad 1/3 del monte ore annuale	1) Informazione ai genitori; 2) Convocazione genitori. 3) Informativa alle autorità preposte come da normativa	C.S
1 c) Allontanamento dall'aula senza permesso	1) Uscita dalla classe senza permesso del Docente 2) Sosta nei bagni oltre il tempo necessario se non autorizzati.	1-2) Richiamo verbale 1° volta; nota sul registro di classe 2° più volte; sospensione dalle attività extracurricolari (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.)	Consiglio di Classe

B) RISPETTO DI COMPAGNI, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE, D.S.

2 a) Comportamento scorretto ed ineducato verso terzi, mancanza di rispetto per cose o persone.	1) Interventi inopportuni durante la lezione 2) Insulti, termini volgari ed offensivi 3) Discriminazione singola e/o di gruppo 4) Danneggiamento del materiale altrui o furto	1) Ammonizione scritta sul registro di classe 2 -3) Convocazione genitori; sospensione dalle attività extracurricolari (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.) 4) Riparazione o risarcimento del danno; dopo 3 note, o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
2 b) Comportamento oltraggioso lesivo della dignità personale altrui	1) Atti di prevaricazione e violenza, anche psicologica 2) Atti di bullismo	1) Dopo 3 note o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni 2) A fronte di gravi o reiterati episodi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe

C) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE

3 a) Introduzione o uso di sostanze e/o strumenti non consentiti.	1) Fumare 2) Uso del telefonino per inviare SMS o MMS durante le attività scolastiche. 3) Uso del videofonino per elaborare immagini e suoni.	1) Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione genitore 2 -3) Ritiro dell'apparecchio e riconsegna ai genitori ¹ ; dopo 3 ritiri, o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
3 b) Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture	1) Uso improprio e/o danneggiamento a computer e altre attrezzature scolastiche.	1) Rimborso costi delle attrezzature danneggiate a carico dei genitori; esclusione temporanea dall'uso delle attrezzature; a fronte di gravi o reiterati episodi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe

SI RAMMENTA CHE DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA, PER SERI MOTIVI, SARANNO INOLTRE ESCLUSIVAMENTE DALL'UFFICIO DI SEGRETERIA.

¹ L'apparecchio sequestrato verrà restituito direttamente ai genitori che si presenteranno a scuola per la formale consegna. In presenza del Dirigente Scolastico il genitore dovrà dichiarare per iscritto la non esistenza di foto o filmati ripresi in ambito scolastico in violazione dei diritti sulla privacy di terzi.

Regolamento Istituto – Integrazione emergenza sanitaria Covid19

Il presente documento rappresenta un'integrazione al Regolamento di Istituto attualmente in vigore e l'applicazione delle indicazioni in esso contenute sono legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19. Restano valide le disposizioni già previste dal Regolamento di Istituto.

Materiale scolastico e personale

1. Per motivi di igiene gli alunni non potranno scambiarsi nessun tipo di materiale (libri, penne, fogli, merende, fazzoletti, etc.), né potranno richiederli all'insegnante, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia. È dunque fondamentale che l'alunno si munisca ogni giorno del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni.
2. Ogni alunno della scuola primaria e secondaria dovrà avere il proprio pennarello personale per poter scrivere alla lavagna.
3. Tutto il materiale scolastico e personale di ogni alunno deve essere etichettato con nome, cognome e classe dell'alunno. Oltre a etichettare libri, astucci, penne, righe etc., è bene porre il nome anche sul contenitore e sull'eventuale tovaglietta della merenda, sulla borraccia dell'acqua, e sulla bustina dove verrà riposta la mascherina.
4. Tutto il materiale deve essere riportato a casa dove i genitori avranno cura di igienizzarlo quotidianamente. Non si può lasciare niente all'interno dell'aula per agevolare l'igienizzazione quotidiana. È fatta eccezione per la scuola dell'infanzia dove il materiale resterà a scuola.
5. Si consiglia di avere sempre con sé gel disinfettante o salviettine igienizzanti oltre ai classici fazzolettini monouso.

Uso corretto, attento e responsabile della mascherina

6. In tutti gli ambienti scolastici e all'ingresso di ogni plesso è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica, che sarà fornita dalla scuola.
7. Ogni alunno deve essere munito già all'ingresso di mascherina, di eventuale altra mascherina di scorta e bustina dove riporre la stessa nei momenti in cui è consentito toglierla.
8. Ogni alunno dovrà igienizzare bene le mani prima di toccare, togliere o mettere la mascherina.
9. Gli alunni dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti.

Orario ingresso e uscita

10. Per agevolare l'ingresso e l'uscita dagli edifici scolastici e per evitare assembramenti, gli alunni sono tenuti a rispettare in maniera rigorosa gli orari di ingresso e di uscita, salvo casi eccezionali giustificati e autorizzati.

11. Evitare le uscite anticipate quando non necessario.

12. Indossare la mascherina anche all'esterno dell'edificio nei momenti di ingresso e uscita.

Distanziamento

13. Evitare ogni tipo di contatto fisico con altri alunni, con i docenti e con i collaboratori scolastici all'interno dei plessi scolastici e negli spazi esterni comuni annessi.

14. Rispettare la segnaletica e i percorsi di entrata e uscita predisposti.

15. Attenersi sempre alle indicazioni degli insegnanti.

Pause attive e pause merenda

16. Durante la pausa merenda gli alunni dovranno restare seduti al proprio posto e potranno abbassare la mascherina per consumare il pasto.

17. Gli alunni dovranno limitare le uscite dalla classe solo ad effettive necessità.

18. L'utilizzo dei servizi igienici sarà regolamentato per evitare assembramenti. 1

19. Saranno previste delle "pause attive" in cui gli alunni potranno alzarsi dal proprio posto, sempre muniti di mascherina se all'interno di spazi chiusi, seguendo le indicazioni degli insegnanti.

Le infrazioni degli studenti sono sanzionate secondo le seguenti modalità:

Materiale scolastico e personale

Mancanza	Comportamento	Sanzione	Organo competente
a) Mancanza del materiale	1) Mancanza parziale dell'occorrente relativo a una o più discipline	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) nota sul registro di classe 2 ^a o più volte; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	2) Mancanza totale dell'occorrente relativo a una o più discipline	1) Nota sul registro di classe; 2) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	3) Assenza di etichette con nome sul materiale	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) Informazione e/o convocazione dei genitori.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico

Uso della mascherina

Mancanza	Comportamento	Sanzione	Organo competente
b) Uso scorretto della mascherina	1) Indossa in maniera inadeguata la mascherina	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) nota sul registro di classe 2 ^a o più volte; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	2) Toglie la mascherina dove non consentito (corridoio, bagno, spazi comuni etc.)	1) Nota sul registro di classe 1 ^a volta; 2) Ammonizione e convocazione dei genitori dalla 2 ^a volta in poi; 3) Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	3) Si rifiuta di indossare la mascherina	1) Convocazione immediata dei genitori, allontanamento dell'alunno dalla classe ed eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico

Orario ingresso e uscita

Si rimanda alle disposizioni del Dirigente Scolastico e al Protocollo di sicurezza.

1) Distanziamento

Mancanza	Comportamento	Sanzione	Organo competente
c) Non rispetta le regole del distanziamento sociale	1) Non rispetta la segnaletica e i percorsi predisposti	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) nota sul registro di classe 2 ^a o più volte; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	2) Non rispetta il divieto di contatto fisico	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) Nota sul registro di classe 2 ^a volta; 2) Ammonizione e convocazione dei genitori dalla 3 ^a volta in poi; 3) Eventuale sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico

Indicazioni per l'utilizzo delle piattaforme didattiche da parte degli studenti e delle famiglie

Si invitano le famiglie, in quanto esercenti la potestà genitoriale, e gli studenti ad un utilizzo consapevole e responsabile delle piattaforme individuate dai docenti con finalità esclusivamente didattiche. In particolare studenti/genitori avranno cura di:

- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
- conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare immediatamente all'amministrazione l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- non diffondere immagini e video che ritraggono altri soggetti (sia compagni sia docenti).

a. *Netiquette per lo studente*

Ogni studente deve essere consapevole della necessità di rispettare le disposizioni previste dal del GDPR n. 679 del 2016, del Codice della Privacy, così come adeguato e modificato, con D.LGS. n. 101 del 2018. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra docenti e studenti, sarà dovere di ognuno accedere alla piattaforma con la frequenza indicata dal docente, impegnandosi a rispettare le seguenti netiquette:

- quando ci si avvale di un PC in modo non esclusivo non memorizzare la password ed effettuare sempre il logout;
- sulle chat inviare messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione;
- per mail indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
- non inviare mai lettere o comunicazioni a catena che causano un inutile aumento del traffico in rete;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone o comunque comunicare dati personali;
- non diffondere **mai** ad altri il link di invito al collegamento;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
- quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni;
- non violare la riservatezza degli altri studenti.

Si invitano i genitori a vigilare sull'utilizzo degli strumenti stessi fermo restando che nessuna responsabilità può essere attribuita alla scuola per eventuali abusi nel loro uso da parte degli studenti.

Le infrazioni degli studenti sono sanzionate secondo le seguenti modalità:

Utilizzo della piattaforma

Mancanza	Comportamento	Sanzione	Organo competente
a) Partecipazione	1) Partecipazione discontinua alle attività proposte (salvo problematiche tecniche verificabili)	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) nota sul registro di classe 2 ^a o più volte; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	2) Partecipazione sporadica alle attività proposte (salvo problematiche tecniche verificabili)	1) Nota sul registro di classe; 2) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	3) Assenza totale alle attività proposte (salvo problematiche tecniche verificabili)	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) Informazione e/o convocazione dei genitori.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
Mancanza	Comportamento	Sanzione	Organo competente
a) Uso improprio	1) Utilizzo di linguaggio inappropriato	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) nota sul registro di classe 2 ^a o più volte; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	2) Utilizzo non autorizzato delle immagini dei compagni e/o dei docenti	2) Nota sul registro di classe; 3) convocazione dei genitori se il comportamento è reiterato.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
	3) Diffusione a terzi dei link di accesso alle attività didattiche	1) Richiamo verbale 1 ^a volta; 2) Informazione e/o convocazione dei genitori.	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico



Istituto Comprensivo “Velletri Centro”
Viale Guglielmo Oberdan, 1
Velletri

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Approvato con Delibera n° 6 dal Collegio dei Docenti dell'22/09/2020

Indice

Premessa	
Il quadro normativo di riferimento	
Le finalità del Piano	
Gli obiettivi	
Organizzazione della DDI	
Organizzazione oraria	
La comunicazione.....	
Le Applicazioni per la Didattica a Distanza.....	
Metodologie	
Valutazione e verifica	
Analisi del fabbisogno	
Regolamento per la Didattica Digitale Integrata	
Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico	

Premessa

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro pone da sempre, al centro dei propri obiettivi, il diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

In questa ottica, poiché la scuola si intende come uno spazio di apprendimento in cui promuovere e stimolare l'apprendimento e le relazioni fra gli studenti, l'Istituto si impegna, anche in questa fase di emergenza, ad individuare un piano didattico che possa garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti, anche in modalità a distanza.

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Velletri Centro", sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, soprattutto quelle legate all'utilizzo del cloud e di Internet, avendo comunque ben chiari i rischi che sono associati ad un utilizzo improprio o non consapevole.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione delle scuole. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la

situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" intende adottare.

Le finalità del Piano

Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata durante i mesi di sospensione dell'attività didattica in presenza. In particolare, il Piano per la DDI è adottato nel nostro Istituto anche in previsione della possibile integrazione della Didattica Digitale Integrata con quella in presenza. Tale piano sarà inoltre utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Gli obiettivi

Omogeneità dell'offerta formativa - il Collegio Docenti, tramite il presente piano, delibera criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Bisogna considerare l'esperienza maturata durante i mesi di *lockdown* come un'opportunità offerta alla scuola per assurgere a ruolo guida nella formazione educativo-didattica della "persona" nella sua fase evolutiva. Pertanto la scuola deve avere la capacità di prevenire e anticipare i problemi e i bisogni futuri e, più in generale, l'abilità nel gestire i cambiamenti, ponendosi la necessità di una preventiva pianificazione o impiego di esperienza pregressa delle buone pratiche, inserendole in un sistema sostenibile e inclusivo. I docenti convengono che la DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. Infatti essa può essere considerata uno strumento utile per:

- ❖ gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- ❖ la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- ❖ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- ❖ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- ❖ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Attività sincrone e attività asincrone

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- ❖ le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- ❖ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli, Google Presentazioni...;
- ❖ supporto in tempo reale tramite chat.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali ad esempio:

- ❖ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- ❖ la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- ❖ esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

I docenti della classe monitorano il carico di lavoro complessivo assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Criteri e modalità

- Utilizzo modalità sincrone e asincrone, tenendo conto dell'orario settimanale curriculare in presenza dei docenti
- Rimodulazione dell'interazione con tutti gli alunni, con particolare attenzione nei riguardi degli alunni fragili, e con certificazione
- Monitoraggio costante dell'effettiva fruizione della DDI da parte degli alunni
- Verifica del lavoro svolto da parte degli alunni secondo: impegno, puntualità, completezza, correttezza nella partecipazione alle attività didattiche (valutazione formativa)

Attenzione per gli alunni più fragili

Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni più fragili, a qualsiasi tipologia essi siano riconducibili, per i quali saranno attivate tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche in modalità sincrona e asincrona.

In attesa di precise disposizioni da parte degli organi competenti, i docenti convengono, per gli studenti che presentino riconosciute fragilità nelle condizioni di salute, debitamente certificate, la possibilità di fruire della proposta didattica dell'Istituto in modo personalizzato, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione mediante attività sincrone opportunamente programmate e/o asincrone.

Attenzione per gli alunni con certificazione

Per gli alunni con disabilità, gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, i docenti, in caso di DDI, faranno comunque riferimento ai rispettivi PEI e PDP.

Informazione puntuale e rispetto della privacy - l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali come da indicazioni raccolte nella specifica area del sito.

Organizzazione della DDI

In occasione della DaD (Didattica a Distanza) abbiamo scoperto le grandi potenzialità degli strumenti digitali. Anche in presenza si utilizzeranno pertanto tali strumenti, ove necessario e ove essi agevolino le dinamiche didattiche, integrando l'esperienza scolastica "tradizionalmente" intesa. In maniera complementare, la progettazione della DDI avrà il fine di garantire sostenibilità ed inclusività ed eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Pertanto si ritiene opportuno che i suddetti strumenti saranno utilizzati anche successivamente allo stato di emergenza.

Organizzazione oraria

Nel caso di utilizzo della DDI come strumento unico a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si attuerà una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. Saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Per il nostro istituto è prevista una quota settimanale minima di lezione: saranno assicurate ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, come segue:

- dalle 6 alle 10 ore settimanali per la scuola dell'Infanzia
- dalle 10 alle 15 ore settimanali per le classi della scuola Primaria
- dalle 15 alle 20 ore settimanali per le classi della scuola Secondaria di I grado

È prevista anche la possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche così come segue:

- utilizzo dell'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- medesima scansione oraria delle lezioni;
- possibile riduzione dell'unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Molti degli strumenti che verranno presi in esame in questo documento sono già da tempo in uso nel nostro Istituto Comprensivo.

La comunicazione

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" ha adottato i seguenti canali di comunicazione tra scuola e famiglia.

- il sito web di Istituto <http://www.icvelletricentro.edu.it/>
- le email dedicata (dominio icvelletricentro.edu.it) per docenti e studenti, per fini comunicativi didattici
- il Registro Elettronico *Axios* e gli applicativi per la Segreteria Digitale
- la piattaforma *G-Suite for Education*.
- chat e liste broadcast di Whatsapp

Le Applicazioni per la Didattica a Distanza

Registro Elettronico

Dall'inizio dell'anno scolastico i docenti, gli studenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico *Axios*. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

G Suite for Education

L'account collegato alla *G Suite for Education*, lo strumento che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno ed ogni docente avrà accesso ad un account personale riservato all'IC Velletri Centro.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica, come la registrazione di brevi videolezioni asincrone, o la possibilità di vedere l'intera classe durante le videolezioni sincrone.

Durante il nuovo anno scolastico l'applicazione *G-Suite for Education* verrà integrata da **Microsoft Office 365**.

Qui di seguito un elenco di alcune applicazioni o servizi web che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Studenti in abbinamento con *Google Classroom* o con gli strumenti di *G Suite for Education* in generale.

Strumento	Utilizzo
<i>Adobe Spark</i>	Creazione e condivisione di brevi video corredati da testo ed immagini, oppure di infografiche.
<i>Book Creator</i>	Creazione e condivisione di e-book interattivi.
<i>Canva</i>	Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
<i>Dida-LABS</i>	Ambiente online a supporto di attività didattiche della scuola Primaria da svolgere a distanza, con attività multimediali create dagli esperti di Erickson per rafforzare e potenziare le capacità dell'alunno, attraverso esercizi e giochi motivanti, negli ambiti della letto-scrittura e della matematica.
<i>Edpuzzle</i>	Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autcorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
<i>Equatio</i>	Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di <i>G-Suite for Education</i> .
<i>Flashback</i>	Registratore dello schermo per lavoro a distanza e apprendimento.
<i>Jamboard</i>	Lavagna digitale che consente anche ai team che lavorano a distanza di schematizzare le proprie idee e salvarle nel cloud in modo che siano accessibili da qualsiasi dispositivo.

<i>Kahoot!</i>	Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.
<i>Learning App</i>	Applicazione web che consente di supportare l'attività didattica attraverso piccoli moduli giocosi interattivi.
<i>Linoit.com</i>	Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
<i>Padlet</i>	Applicazione online, che permette di creare una bacheca virtuale, dove è possibile inserire testo, immagini, video, musica, grafici, ecc.
<i>Prezi</i>	Servizio basato su cloud per la realizzazione di presentazioni, che vengono realizzate su una tela virtuale.
<i>PuzzleFactory</i>	Sito online che raccoglie un archivio di puzzle che permette di creare il proprio puzzle personalizzato.
<i>ScreencastOmatic</i>	Creazione e montaggio video.
<i>SuperMappeX</i>	Creazione, personalizzazione e gestione delle mappe concettuali. Oltre ai nodi e connettori puoi aggiungere approfondimenti e link e integrare immagini ed elementi multimediali.
<i>Tour builder</i>	Creare tour interattivi.
<i>Wordwall</i>	Applicazione che fornisce una serie di modelli che possono essere personalizzati per creare oggetti didattici interattivi, in un ambiente per l'insegnamento e l'apprendimento basato sui giochi.
<i>YouTube</i>	Piattaforma web 2.0 che consente la condivisione e visualizzazione in rete di contenuti multimediali (videoclip, trailer, musica).

Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per Studenti, vi è la possibilità di utilizzare materiali digitali già forniti dagli editori a corredo dei libri di testo.

Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma *G-Suite for Education*. È prevista una specifica Funzione Strumentale di supporto agli studenti in merito all'utilizzo di questi ed altri strumenti digitali.

Metodologie

Nell'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" sono state adottate modalità di DDI per integrare i percorsi formativi pedagogici, creare interdisciplinarietà e conoscenze condivise, per fare in modo che la lezione non sia solo trasmissione di contenuti, bensì una rielaborazione condivisa e costruttiva della conoscenza. In particolare, le metodologie si baseranno sulla costruzione di competenze disciplinari e trasversali chiave, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, per una piena cittadinanza europea.

Le metodologie innovative utilizzate sono:

- **Project-based Learning** - per la creazione di un prodotto specifico;
- **Problem-based Learning** - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- **Inquiry-based Learning** - per sviluppare il Pensiero Critico;
- **Flipped Classroom** - in relazione all'utilizzo della piattaforma *Google Classroom*, già in uso;
- **Didattica Laboratoriale** - per passare dall'informazione alla formazione;
- **Cooperative Learning** - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.
- **BYOD**- per consentire sia agli alunni che ai docenti l'utilizzo di propri devices personali.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione valutativa ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, con quella più propriamente formativa, in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può sempre portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Analisi del fabbisogno

Con l'avvio del nuovo anno scolastico sarà nuovamente avviata una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Una volta analizzati i risultati, si procederà all'assegnazione delle risorse disponibili in comodato d'uso, sulla base dei criteri stabiliti in Consiglio d'Istituto, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Qualora siano disponibili dei devices ed il fabbisogno espresso dagli studenti sia stato completamente soddisfatto, si potrà procedere all'assegnazione di un dispositivo anche a docenti con contratto a tempo determinato.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della Rete, l'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" ha già integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, anche con il supporto di personale esperto esterno, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- **Corso Piattaforma *G-Suite for Education*** - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto
- **Corso *AXIOS*** per tutti i docenti
- **Corso Base per PC** - per i collaboratori scolastici.
- **Corso *Uso delle tecnologie nella didattica 2020*** del maestro Roberto Sconocchini - per i docenti
- **Corso di formazione sulla didattica capovolta (*Flipnet*)** - per i docenti.
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*.